

Take Off S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

Take Off S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Guglielmo Oberdan, 40/U
70126 Bari

Pec:ey@legalmail.com
ey.com

**Shape the future
with confidence**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Take Off S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrate al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'amministratore unico della Take Off S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 11 aprile 2025

EY S.p.A.


Flavio Renato Deveglia
(Revisore Legale)

Take Off S.p.A.

**Relazione finanziaria annuale al bilancio
d'esercizio al 31 dicembre 2024**

Take Off S.p.A.
Capitale Sociale Euro 1.562.480 i.v.
Sede in Via Montenapoleone 8
20121 Milano (MI)
Registro imprese di Milano e Codice Fiscale 04509190759
Partita IVA 04509190759
R.E.A. MI 2645965



INDICE

Lettera del Presidente agli Azionisti.....	4
Organi sociali della società Take Off S.p.A.	5
Relazione sulla gestione	6
Premessa.....	6
Condizioni operative e sviluppo dell'attività.....	6
Indicatori alternativi di performance.....	6
Andamento della gestione nell'esercizio 2024	7
Principali dati economici.....	8
Principali dati patrimoniali.....	10
Principali dati finanziari	11
Indicatori economici e di efficienza	12
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	13
Investimenti	14
Attività di ricerca e sviluppo	14
Rapporti con parti correlate.....	14
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	14
Principali rischi ed incertezze.....	15
Evoluzione prevedibile della gestione.....	17
Situazione patrimoniale-finanziaria	20
Conto economico.....	21
Conto economico complessivo.....	22
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	23
Rendiconto finanziario	24
Note Illustrative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.....	26
1. Informazioni societarie.....	26
2. Principi contabili e criteri di valutazione adottati.....	27
3. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2024.....	45
4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili.....	46
5. Impatti dei conflitti attuali - Russia – Ucraina - Israele.....	47
6. Operazioni “under common control”	48
7. Immobili, impianti e macchinari.....	48
8. Attività immateriali	49
9. Attività immateriali per diritti d'uso.....	50
10. Partecipazioni in società controllate	51
11. Altri crediti non correnti.....	52
12. Imposte differite attive	52
13. Rimanenze.....	52
14. Crediti commerciali	53
15. Altri crediti correnti.....	53
16. Crediti tributari.....	54
17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54
18. Patrimonio netto	54

19.	Finanziamenti a medio-lungo termine	56
20.	Altre passività finanziarie non correnti	57
21.	Passività per benefici futuri ai dipendenti.....	59
22.	Fondi per rischi ed oneri non correnti	60
23.	Altre passività non correnti	60
24.	Imposte differite passive	61
25.	Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine.....	61
26.	Altre passività finanziarie correnti.....	61
27.	Debiti commerciali	62
28.	Passività per resi.....	62
29.	Debiti tributari.....	62
30.	Altri debiti e passività correnti	63
31.	Ricavi da contratti con i clienti	63
32.	Altri proventi	65
33.	Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	65
34.	Costi per servizi	66
35.	Costi del personale	67
36.	Altri costi operativi	67
37.	Ammortamenti e svalutazioni	68
38.	Oneri finanziari.....	68
39.	Proventi finanziari	69
40.	Imposte sul reddito	69
41.	Risultato per azione.....	72
42.	Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio	72
43.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	77
44.	Operazioni con parti correlate	78
45.	Compensi degli Organi Sociali	79
46.	Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	80
47.	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	80
48.	Attività di direzione e coordinamento.....	80
49.	Proposta all’Assemblea degli Azionisti	82



Relazione sulla gestione

Lettera del Presidente agli Azionisti

Cari Azionisti,

In qualità di Amministratore Unico della Take Off S.p.A., desidero condividere con voi i risultati finanziari della nostra società per l'anno 2024.

È stato un anno estremamente difficile, contrassegnato da sfide significative, in cui ci siamo trovati a fronteggiare un'inflazione galoppante e un incremento notevole dei tassi di interesse, fattori che hanno avuto un impatto considerevole sul nostro settore.

Il comparto moda e abbigliamento, di cui siamo parte, ha subito una crisi profonda, con effetti che non hanno risparmiato la nostra azienda.

In risposta a queste difficoltà, ci siamo trovati costretti a riflettere profondamente sulle nostre strategie aziendali.

Questo processo ci ha portato ad una riorganizzazione interna, che ha incluso la dismissione dei punti vendita marginali e la riduzione dei costi operativi ove possibile. Il risultato di queste scelte si è tradotto in un forte decremento dei ricavi, pari a 17.384 mila euro, con una diminuzione del 29,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Parallelamente, si è verificata una significativa flessione della marginalità, con l'EBITDA margin che si è attestato al 4,97% del fatturato, rispetto al 14,63% dell'esercizio precedente.

Tale calo è, come evidenziato, la conseguenza diretta delle difficoltà economiche e delle azioni correttive intraprese.

Di fronte a queste sfide, tuttavia, non ci siamo arresi. Abbiamo adottato un approccio proattivo, intraprendendo decisioni significative volte a garantire la sostenibilità e la competitività a lungo termine del nostro business. Dopo una meticolosa analisi delle performance di ciascun punto vendita, abbiamo identificato 20 sedi che non hanno soddisfatto i nostri standard di performance e che, purtroppo, sono state chiuse.

Questa difficile ma necessaria decisione è stata presa per ottimizzare l'allocazione delle risorse, concentrando i nostri sforzi e investimenti in aree con maggiore potenziale di crescita e redditività.

Nonostante le difficoltà, è importante sottolineare che i nostri punti vendita storici non hanno subito alcuna flessione, continuando a mantenere livelli di performance eccellenti.

Inoltre, il 2024 ha rappresentato un passo importante per Take Off S.p.A., con la finalizzazione dell'uscita da Borsa Italiana dal segmento Euronext Growth Milan. Questa decisione, seppur difficile, è stata fondamentale per riorientare le nostre risorse verso obiettivi di lungo periodo, per rafforzare la nostra struttura finanziaria e per adattarci meglio ai mutati scenari economici e di mercato.

Guardiamo al futuro con rinnovata determinazione e fiducia, certi che le scelte intraprese ci permetteranno di consolidare la nostra posizione nel mercato e di affrontare con successo le sfide che ci attendono.

L'Amministratore Unico
Aldo Piccarreta



Organi sociali della società Take Off S.p.A.

Organo Amministrativo

Aldo Piccarreta Amministratore Unico

Nominato dall'Assemblea in data 10 ottobre 2024 per il triennio 2024 - 2026.

Collegio Sindacale

Luca Provaroni	Presidente
Sebastiano Bonanno	Sindaco effettivo
Egidio Romano	Sindaco effettivo

Nominato dall'Assemblea in data 28 aprile 2022 per il triennio 2022 - 2024.

Società di Revisione:

EY S.p.A.

Nominata dall'Assemblea in data 27 giugno 2022 per il triennio 2022 - 2024.

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio della società Take Off S.p.A. (di seguito anche la "Take Off" o solo la "Società") è stato redatto con l'osservanza delle vigenti disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e del Codice Civile.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come noto, la Take Off S.p.A. è la prima catena italiana di "*fashion boutique*" con prezzi outlet. Nata nel 2012 l'azienda ha oggi 31 punti vendita di cui 25 diretti e 6 affiliati distribuiti sul territorio nazionale, con una presenza principalmente concentrata nel Sud d'Italia.

Nelle fashion boutique Take Off è possibile trovare una selezione di capi di abbigliamento, calzature e accessori dei migliori brand internazionali uniti alla distribuzione in esclusiva di sette brand di proprietà. Grazie al mix di prodotto e al design delle fashion boutique, la proposta commerciale della Take Off si è affermata sul mercato di riferimento e sta puntando ad una espansione su tutto il territorio nazionale.

Indicatori alternativi di performance

La Società utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della Società. Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici della Società e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. L'indebitamento finanziario netto della Società è determinato conformemente a quanto previsto dall'orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021.

Gli indicatori si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente bilancio e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa dalla Società e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel bilancio d'esercizio:

- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni delle Attività materiali ed immateriali e delle Attività per diritto d'uso.
- **Risultato operativo o EBIT:** è rappresentato dalla differenza tra i ricavi, gli altri proventi, e i costi per materie prime e materiali di consumo, i costi per servizi, i costi del personale e gli altri costi operativi.
- **Capitale circolante netto:** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti correnti e Crediti tributari, al netto dei Debiti commerciali, Passività per resi, Debiti tributari e Altri debiti e passività correnti.
- **Capitale investito:** è rappresentato dal totale delle Attività non correnti, e del Capitale circolante netto, al netto delle Passività per benefici futuri ai dipendenti, Fondi per rischi e oneri ed imposte differite passive.



- **Indebitamento finanziario netto:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari correnti e non correnti, degli Strumenti di debito, dei Debiti commerciali ed Altri debiti non correnti, al netto delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti a disponibilità liquide e delle Attività finanziarie correnti;
- **Indebitamento finanziario netto adjusted:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari correnti e non correnti, degli Strumenti di debito, dei Debiti commerciali ed Altri debiti non correnti, escludendo le passività per leasing, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti.

Andamento della gestione nell'esercizio 2024

Nel corso dell'esercizio 2024, la gestione della nostra Società si è trovata ad affrontare un contesto storico e macroeconomico particolarmente complesso e mutevole. L'elevata inflazione, che ha raggiunto i più alti livelli registrati negli ultimi decenni, l'incremento dei tassi di interesse ha contribuito a creare un quadro di incertezze e difficoltà, non solo per la nostra azienda, ma per l'intero settore economico.

Il settore moda, e in particolare quello dell'abbigliamento, ha subito un profondo cambiamento, entrando in una crisi che si è rivelata particolarmente gravosa. Gli effetti combinati degli elevati tassi di interesse e della persistente inflazione hanno ridotto in modo significativo il potere di acquisto dei consumatori, i quali, a causa di queste difficoltà, hanno drasticamente ridotto i propri consumi. Questo rallentamento generalizzato ha determinato una significativa contrazione nella domanda, con ripercussioni dirette sulle performance aziendali e sul mercato in generale.

In tale contesto, la Società ha scelto di intraprendere una riorganizzazione aziendale profonda e strategica, con l'obiettivo di ottimizzare i processi operativi e di adattarsi tempestivamente alle nuove condizioni di mercato. Tale processo di ristrutturazione ha visto l'implementazione di misure mirate alla razionalizzazione delle risorse e all'efficientamento delle operazioni, al fine di garantire la sostenibilità del nostro modello di business a lungo termine.

Inoltre, in data 9 settembre 2024, l'Assemblea degli Azionisti di Take Off S.p.A. ha deliberato la revoca degli strumenti finanziari della Società dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., un passo che ha segnato un cambiamento importante nella strategia di mercato della Società. In tale occasione, è stata altresì autorizzata la Società ad acquistare e disporre di azioni proprie per un periodo di 18 mesi a partire dalla data della delibera, con l'intento di consentire il riacquisto di un massimo di n. 6.103.226 azioni, appartenenti a soci diversi dagli Azionisti di Riferimento, al prezzo di acquisto di Euro 0,90 per ciascuna azione. Il processo di delisting è poi divenuto efficace in data 17 settembre 2024, completando una fase cruciale della strategia di rafforzamento della nostra posizione finanziaria e di riorientamento della Società verso obiettivi a lungo termine. Successivamente, la Società ha proceduto con l'apertura di tre finestre per il riacquisto delle azioni proprie, e al 31 dicembre 2024 è riuscita a riacquistare un totale di n. 5.980.190 azioni (pari al 98% del totale flottante), segnando un ulteriore passo importante nella nostra azione di consolidamento e ottimizzazione della struttura azionaria.

Queste decisioni, pur nella loro indubbia complessità, sono state adottate con la ferma intenzione di garantire la continuità aziendale, rafforzare il capitale della Società e porre le basi per un futuro prospero, in grado di affrontare le sfide del mercato con maggiore resilienza e stabilità.

Di seguito un dettaglio di quelle che sono state le aperture e le chiusure consuntivate nell'anno 2024:

- **Aperture Take Off (linea adulto):** CIVITANOVA, ANDRIA.
- **Chiusure Take Off (linea adulto):** SAN GIULIANO; ROVIGO; CURTATONE; CASTELFRANCO V.; CONEGLIANO; ROMA; FERRARA; CESANO BOSCONI; ANTEGNATE; BELLINZAGO; STEZZANO; MARCON; GROSSETO; VELLETRI; CASSINO; ISERNIA; L'AQUILA; CIVITANOVA; VASTO; ANDRIA. Si precisa che il punto vendita Civitanova è stato aperto e chiuso nel corso dell'anno e il punto vendita Andria si è trasformato da punto vendita diretto ad affiliato.
- **Aperture Over (linea bambino):** ACQUAPPESA; ALCAMO; ALGHERO; AVELLINO; CASAL VELINO; CASTRIGNANO; CATANZARO; CESENA; CIRO' MARINA; GRISOLIA; LAURIA; LUMEZZANE; MASSAFRA; MONDRAGONE; NOLA; OMEGNA; ORROLI; OSTUNI; POLIGNANO A MARE; POLLA; PORTO EMPEDOCLE; PORTO SAN GIORGIO; POTENZA; POZZUOLI; RACALMUTO; SAN BENEDETTO DEL TRONTO; SAN MARCO ARGENTANO; SANT'EUFEMIA; SCALEA; VITTORIA.
- **Chiusure Over (linea bambino):** PUTIGNANO; BIANCAVILLA; SAN GIORGIO A CREMANO; PALERMO STRASBURGO; POZZALLO; EBOLI; BARI; MAZARA DEL VALLO; SEZZE; VITTORIA; RUTIGLIANO; COSENZA OUTLET; CATANZARO; CASTRIGNANO DE' GRECI; FRANCAVILLA AL MARE; ASSISI; POMIGLIANO; GALLIPOLI; FRANCAVILLA FONTANA; SAN GIORGIO IONICO; TERLIZZI; ALCAMO; GIARRE; FAVARA; LERCARA; CACCAMO OUTLET; SINNAI OUTLET; GINOSA; MASSAFRA; MARINA DI GIOIOSA; CESENA.

Le chiusure dei suddetti punti vendita sono state un'azione imprescindibile e strategica, finalizzata al necessario ribilanciamento della redditività aziendale, allo scopo di ottimizzare l'allocazione delle risorse e garantire una gestione più efficiente e mirata verso aree di maggiore potenziale di crescita e sostenibilità economica.

Principali dati economici

Nella tabella che segue sono indicati i risultati della Società conseguiti in termini di ricavi, risultato operativo e risultato prima delle imposte al 31 dicembre rispettivamente del 2024 e del 2023:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	17.383.766	24.643.134	(7.259.368)	-29,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	863.054	3.606.096	(2.743.041)	-76,1%
Risultato operativo	(1.678.966)	266.654	(1.945.620)	-729,6%
Risultato ante imposte	(50.955)	219.372	(270.328)	-123,2%
Risultato di periodo	282.838	50.905	231.933	455,6%

I ricavi dell'esercizio 2024 hanno registrato un decremento, riducendosi del 29,5% rispetto a quelli del periodo precedente, pari ad Euro 7.259 mila. Tale decremento è da attribuirsi principalmente alla chiusura dei punti vendita precedentemente citati, un evento che ha comportato una significativa riduzione della nostra capacità di generare entrate. Tale riduzione, inoltre, si inserisce in un contesto di mercato particolarmente sfidante, caratterizzato dalle difficoltà strutturali che il settore dell'abbigliamento ha dovuto fronteggiare durante l'anno 2024. L'incertezza economica, l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e l'aggravarsi delle dinamiche competitive hanno infatti contribuito a un rallentamento della domanda, impattando negativamente sulle performance aziendali.



La combinazione di questi fattori ha determinato un impatto significativo sui risultati, influenzando il trend di crescita e richiedendo una riposizionamento strategico per rispondere efficacemente alle nuove sfide del mercato.

Partendo da un risultato negativo ante imposte di Euro 51 mila (risultato positivo Euro 219 mila nel 2023), il risultato finale positivo di periodo risulta essere pari ad Euro 283 mila (risultato positivo Euro 51 mila nel 2023).

Di seguito il conto economico della Take Off confrontato con quello dello stesso periodo nel 2023:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	Incidenza % su Ricavi 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Incidenza % su Ricavi 2023	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	17.383.766	100,0%	24.643.134	100,0%	(7.259.368)	-29,5%
RICAVI	17.383.766	100,0%	24.643.134	100,0%	(7.259.368)	-29,5%
Altri proventi	465.346	2,7%	174.287	0,7%	291.059	167,0%
Costi per materie prime, suss. e di cons.	(9.325.360)	-53,6%	(12.351.962)	-50,1%	3.026.602	-24,5%
Costi per servizi	(1.785.382)	-10,3%	(2.037.972)	-8,3%	252.591	-12,4%
Costi del personale	(5.191.395)	-29,9%	(6.047.848)	-24,5%	856.452	-14,2%
Altri costi operativi	(683.921)	-3,9%	(773.543)	-3,1%	89.622	-11,6%
EBITDA (Margine Operativo Lordo) *	863.054	5,0%	3.606.096	14,6%	(2.743.041)	-76,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.542.021)	-14,6%	(3.339.443)	-13,6%	797.422	-23,9%
EBIT (Risultato operativo) **	(1.678.966)	-9,7%	266.653	1,1%	(1.945.620)	-729,6%
Risultato della gestione finanziaria	1.628.011	9,4%	(47.281)	-0,2%	1.675.292	-3543,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(50.956)	-0,3%	219.372	0,9%	(270.328)	-123,2%
Imposte sul reddito	333.793	1,9%	(168.467)	-0,7%	502.261	-298,1%
RISULTATO DI PERIODO	282.838	1,6%	50.905	0,2%	231.933	455,6%

(*) EBITDA corrisponde al risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria, dalle imposte, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dagli accantonamenti e dalle svalutazioni dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo; poiché non è definito come misura contabile nell'ambito dei Princìpi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi.

(**) EBIT corrisponde al risultato netto rettificato dal risultato della gestione finanziaria e dalle imposte. Poiché la composizione dell'EBITDA ed EBIT non è regolamentato dai Princìpi Contabili di riferimento, i criteri di determinazione applicati dalla Società potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre entità e quindi potrebbero non essere comparabili.

Come precedentemente evidenziato, si registra un decremento dei ricavi del 29,5%, una riduzione che ha generato un impatto significativo sulle performance economiche e che risulta direttamente attribuibile alle dinamiche esposte in precedenza.

Si evidenzia che i costi per materie prime, pari a Euro 9.325 mila, (Euro 12.352 mila nel 2023), hanno registrato un notevole decremento, pari al 24,5%. Tale riduzione è principalmente riconducibile a un fabbisogno minore derivante dalla diminuzione del numero di punti vendita rispetto all'anno precedente. In aggiunta, il management ha adottato una strategia di riorganizzazione delle quantità di approvvigionamento, ottimizzando gli acquisti in funzione della nuova rete distributiva. Questa decisione riflette un'attenta pianificazione volta a calibrare le scorte in modo più efficiente, evitando surplus di magazzino e riducendo così i costi operativi. Tale approccio, connotato da una visione

strategica e lungimirante, ha permesso di allineare i flussi di approvvigionamento alle necessità effettive del business, in sintonia con le attuali dimensioni della rete di vendita.

I **costi per servizi** pari ad Euro 1.785 mila, risultano essersi ridotti significativamente rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Euro 2.038 mila), grazie all'attuazione di una revisione dei costi e dell'attuazione di una strategia di efficientamento mirata. La Società ha dunque intrapreso un'analisi dettagliata dei costi operativi, ottimizzandoli di conseguenza.

Il **costo del personale** pari a Euro 5.191 mila, (Euro 6.048 mila nel 2023), rispecchia direttamente gli effetti della chiusura e del ridimensionamento dei punti vendita, operazioni che hanno comportato una razionalizzazione delle risorse umane. Il rallentamento dell'attività operativa, derivante dalla contrazione del settore, ha determinato la necessità di una revisione strutturale dei costi legati al personale, con conseguente riduzione delle spese in tale ambito. Tale adattamento si è reso indispensabile per mantenere l'efficienza operativa, in un contesto di trasformazione della rete di vendita. La strategia di contenimento dei costi del personale, seppur in linea con la contrazione delle attività, non ha compromesso l'impegno aziendale nel mantenere una forza lavoro adeguata e qualificata per le esigenze residue della struttura organizzativa.

Si rileva un decremento della voce **altri costi operativi** per un importo di Euro 90 mila, principalmente imputabile alla riduzione del numero di punti vendita, che ha comportato una conseguente diminuzione dei costi operativi correlati alle singole unità. A tale riduzione si aggiunge, in misura parziale, l'incidenza della contabilizzazione della quota parte della sopravvenienza passiva, pari a Euro 16 mila, la quale è stata registrata a seguito delle spese sostenute per la chiusura dei punti vendita a gestione diretta della linea adulto (Take Off). Tale sopravvenienza passiva, derivante dalle attività di dismissione, riflette l'impatto economico delle operazioni di ridimensionamento della rete, che hanno comportato oneri straordinari legati alla cessazione dell'attività di alcuni punti vendita.

Il saldo della **gestione finanziaria**, positivo nel 2024 per Euro 1.628 mila e negativo nel 2023 per Euro 47 mila, afferisce principalmente al dividendo percepito dalla Società controllata Over S.p.A. pari ad Euro 1.600 mila, alla quota parte degli interessi finanziari relativi al debito per IFRS 16, all'attualizzazione del TFR in linea con lo IAS 19 e agli interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente.

Principali dati patrimoniali

La situazione patrimoniale-finanziaria della Società, confrontata con quella al 31 dicembre 2023 è la seguente:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Immobili, impianti e macchinari	4.222.282	2.169.376
Attività immateriali	4.497	8.762
Attività per diritti d'uso	3.266.450	7.369.588
Partecipazioni in società controllate	250.000	250.000
Altre Attività non correnti	427.233	738.476
Imposte differite attive	414.360	85.058
Capitale immobilizzato (A)	8.584.822	10.621.260
Rimanenze	5.723.012	8.645.367
Crediti commerciali	155.672	107.398



(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altri crediti correnti	11.851	100.623
Crediti tributari	198.630	716.986
Attività finanziarie correnti	0	0
Attività d'esercizio a breve termine (B)	6.089.166	9.570.374
Debiti commerciali	(542.611)	(2.821.516)
Debiti tributari	(292.828)	(292.828)
Altri debiti e passività correnti	(756.182)	(1.106.013)
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(1.591.621)	(4.220.357)
Capitale circolante netto (D) = (B) + (C)	4.497.544	5.350.017
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(1.064.242)	(1.044.602)
Fondi per rischi ed oneri	(65.000)	(77.000)
Altri debiti e passività non correnti	(20.000)	0
Imposte differite passive	(108)	(108)
Passività a medio-lungo termine (E)	(1.149.350)	(1.121.710)
CAPITALE INVESTITO (A) + (D) + (E)	11.933.017	14.849.567
Patrimonio netto	13.542.252	18.716.992
Indebitamento finanziario non corrente	3.462.152	5.317.986
Indebitamento finanziario corrente netto	(5.071.387)	(9.185.412)
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	11.933.017	14.849.567

Principali dati finanziari

La disponibilità finanziaria netta della Take Off al 31 dicembre 2024, comparata con quella al 31 dicembre 2023, è la seguente:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
A - Disponibilità Liquide	10.512.679	13.869.884
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C - Altre attività finanziarie correnti	0	0
D - Liquidità (A + B + C)	10.512.679	13.869.884
E - Debito finanziario corrente	(3.489.577)	(2.147.108)
F - Parte del debito finanziario corrente	(1.951.714)	(2.537.364)
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(5.441.291)	(4.684.472)
H - Disponibilità / (Indebitamento) finanziario corrente netto (D + G)	5.071.387	9.185.412
I - Debito finanziario non corrente	(2.054.113)	0
J - Parte del debito finanziario non corrente	(1.408.038)	(5.317.986)
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(3.462.152)	(5.317.986)
M - Disponibilità / (Indebitamento) finanziaria netta (H + L)	1.609.414	3.867.426

<i>N - Debiti finanziari da applicazione IFRS 16</i>	3.359.752	7.855.350
<i>O - Disponibilità / (Indebitamento) finanziaria netta adjusted (M + N)</i>	4.969.167	11.722.775

La **disponibilità finanziaria netta (M)** dell'esercizio diminuisce rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 2.258 mila; detta variazione è data dal combinato disposto della distribuzione dei dividendi, dalle variazioni del circolante e dall'iscrizione del debito finanziario del diritto d'uso dovuto alla stipula dei nuovi contratti di locazione e delle rinegoziazioni, dalle risoluzioni dei punta vendita oggetto di risoluzione, dall'apertura di 4 linee di finanziamento e dall'assorbimento delle disponibilità liquide imputabile principalmente alla gestione operativa.

Si è ritenuto opportuno esporre, nella tabella precedente, anche l'Indebitamento finanziario netto *adjusted*, che esclude, rispetto al calcolo precedentemente esposto, il debito per i Diritti d'uso pari ad Euro 3.360 mila rilevato al 31 dicembre 2024 (Euro 7.855 mila al 31 dicembre 2023), e che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato nella voce "Altri debiti finanziari". Al netto di tale importo la disponibilità finanziaria netta al 31 dicembre 2024 risulta pari ad Euro 4.969 mila (Euro 11.723 mila al 31 dicembre 2023).

Indicatori economici e di efficienza

A migliore descrizione della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria della Take Off si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di redditività, patrimoniali e finanziari confrontati con gli stessi indici relativi al 31 dicembre 2023.

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
EBITDA	863.054	3.606.096
EBITDA margin	5,0%	14,6%
ROE Ante Imposte (Risultato di periodo ante imposte/PN)	-0,4%	1,2%
ROI (EBIT/Totale Attivo)	-6,7%	0,8%
ROS (EBIT/Ricavi)	-9,7%	1,1%

Gli indici¹ economici confermano pienamente le dinamiche già analizzate e i risultati gestionali conseguiti. Nel corso dell'esercizio 2024, si osserva una flessione dell'EBITDA, che si attesta al 5,0% dei ricavi, rispetto al 14,6% registrato nell'esercizio precedente. Tale riduzione è da attribuirsi in larga parte alle ragioni già esposte, vale a dire alla significativa contrazione del numero dei punti vendita, nonché all'influenza di un contesto macroeconomico particolarmente sfidante e complesso. Le difficoltà derivanti dalle incertezze economiche globali, unite alle sfide strutturali del settore, hanno avuto un impatto diretto sulla redditività, determinando una compressione dei margini operativi. In questo

¹**ROE (Return On Equity)** - Esso descrive il rapporto tra il risultato ante imposte ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sales) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi dalle vendite. Esprime in termini percentuale il margine operativo realizzato sulle vendite della gestione caratteristica ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

scenario critico, l'azienda ha dovuto affrontare un contesto estremamente competitivo, con effetti non trascurabili sulle performance economiche complessive.

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indici² di bilancio che descrivono (i) le modalità di finanziamento degli impegni a medio/lungo termine e (ii) la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Il *current ratio* mostra la capacità della Capogruppo Take Off di ripagare il debito. In entrambi i periodi a confronto l'indice evidenzia la capacità della Società di coprire le proprie passività con i propri *asset*.

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Current ratio (Attivo corrente/Passivo corrente)	2,36	2,63
Acid test (Attivo corrente - Rimanenze)/Passivo Corrente	1,55	1,66
Margine di struttura (PN - AF)	4.957.430	8.095.733
Margine di struttura secondario (PN+DML-AF)	9.568.932	14.535.429

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale:

Personale

Nel corso del periodo di riferimento:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo la Società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale.

La forza lavoro al 31 dicembre 2024 al netto delle cessazioni, risulta essere la seguente:

(n° unità)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Quadri	2	2	0
Impiegati	7	10	(3)
Operai	153	260	(107)
Totale	162	272	(110)

Nel corso dell'anno 2024, la società ha registrato una riduzione del numero del personale, principalmente come risultato di una riorganizzazione interna volta a gestire la fase di chiusura dei

²*Margine di Struttura (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)* - Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Quoziente di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni) - Esso misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

punti vendita non performanti e ad ottimizzare le risorse disponibili. Questa decisione è stata presa nell'ambito di una strategia complessiva di efficientamento aziendale, finalizzata a ridurre i costi operativi e a migliorare l'efficienza complessiva dell'organizzazione.

La formazione, inoltre, ha un ruolo determinante per la nostra azienda visto il continuo cambiamento delle tendenze nel settore della moda. La formazione del personale è stata rivolta a sviluppare le competenze tecniche e commerciali di tutti i collaboratori. In particolare, è stato dedicato un forte impegno nel settore commerciale sicuramente strategico.

Ambiente

Grazie agli investimenti finalizzati alla ristrutturazione delle nostre sedi sociali, abbiamo adeguato le stesse a tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale.

Per quanto concerne il tema sicurezza, abbiamo confermato ad un professionista esterno l'incarico della formazione per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro sempre nel rispetto della normativa vigente in materia.

Investimenti

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023
Investimenti in attività immateriali	600	0
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	2.897.272	875.629
Totale investimenti	2.897.872	875.629

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 c.c. si dà atto della seguente informativa: la Take Off e la Over non hanno svolto nel corso del periodo attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate

Nel corso del periodo di riferimento sono stati intrattenuti rapporti di tipo commerciale e finanziario con parti correlate. Tutti i rapporti commerciali sono avvenuti sulla base di normali condizioni di mercato, mentre i rapporti di natura finanziaria sono non fruttiferi di interessi. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiori dettagli, si rimanda al riepilogo riportato nelle note illustrate.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Come anticipato nelle premesse, la Società, a seguito del delisting, ha deliberato di procedere all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 mesi, a partire dalla data della delibera.

Tale operazione è stata concepita con l'intento di consentire il riacquisto di un massimo di 6.103.226 azioni, detenute da soci diversi dagli Azionisti di Riferimento, al prezzo unitario di Euro 0,90 per ciascuna azione. Durante l'esercizio in corso, la Società è riuscita ad acquisire numero 5.980.190 azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 5.382 mila. Tale operazione è debitamente riflessa nel

bilancio mediante la costituzione di una riserva negativa per azioni proprie, inclusa nel patrimonio netto della Società. La decisione di intraprendere tale percorso si inscrive in una visione strategica orientata alla valorizzazione degli interessi della Società e dei suoi azionisti, attraverso il recupero di valore e il rafforzamento della struttura patrimoniale.

Principali rischi ed incertezze

Sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui è esposto la Società, identificabili per tipologia: strategici, operativi, finanziari e di compliance.

Rischi di mercato e strategici

Rischi di mercato connessi a mutamenti sociali, economici e politici

Il mercato dell'abbigliamento è altamente dipendente dalle disponibilità economiche e dalla propensione alla spesa dei consumatori nonché dal generale andamento dell'economia. Eventi di instabilità politica e/o di recessione economica, ed eventi che possano incidere negativamente sulla fiducia della tipologia di clienti cui si rivolge la Società potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. Il mercato in esame risulta inoltre strettamente connesso ai mutamenti della propensione al consumo nonché ad eventuali cambiamenti degli stili di vita.

Rischi relativi alla concorrenza

Il mercato dell'abbigliamento è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuove aziende si posizionino nel segmento nel quale opera la Società, divenendo così diretti concorrenti della stessa.

Rischi connessi alla definizione e alla realizzazione delle strategie

Nel formulare la propria strategia, la Società tiene conto di alcune assunzioni ipotetiche relative all'andamento economico e all'evoluzione della domanda dell'abbigliamento nelle diverse aree geografiche e alle prospettive delle potenziali località nelle quali collocare i propri punti vendita. Qualora la Società non fosse in grado di realizzare la propria strategia e/o qualora le assunzioni di base sulle quali la stessa ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette, l'attività e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente influenzate.

RISCHI OPERATIVI

Rischio connesso ai punti vendita a gestione diretta

Il rischio connesso alla gestione dei punti vendita attualmente esistenti è principalmente legato a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi punti vendita, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dalla Società. La Società potrebbe infatti trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con

altri operatori *retail*, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischio connesso ai punti vendita gestiti da affiliati

Parte della rete distributiva della Società è rappresentata da punti vendita gestiti da affiliati, con i quali la stessa generalmente privilegia rapporti commerciali consolidati nel tempo. Il venir meno dei rapporti commerciali in essere con i principali distributori indiretti, l'impossibilità di sviluppare nuovi rapporti commerciali ovvero un notevole decremento dei relativi ricavi, potrebbero avere effetti negativi sul business della Società. Inoltre, il mancato rispetto, da parte dei punti vendita gestiti in via indiretta, di una politica commerciale in linea con l'immagine della Società potrebbe danneggiare la reputazione dell'azienda, nonché le relative vendite.

Rischio di perdita di risorse chiave e know-how

Il rischio è connesso alla rilevante dipendenza che la Società può avere nei confronti di alcune figure manageriali che, a oggi, vengono valutate come risorse strategiche, in quanto ritenute non facilmente e tempestivamente sostituibili, né dall'interno, né dall'esterno. Il venir meno del contributo da parte di tali risorse potrebbe determinare perdite di opportunità di business, minori ricavi, maggiori costi o comportare danni all'immagine.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati

L'Information Technology (IT) è a oggi uno dei principali fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi di business aziendali. Il rischio Informatico è dunque connesso al rilevante grado di dipendenza della Società e dei rispettivi processi operativi correlati, con la componente IT. Nello specifico si intende con ciò il rischio di subire una perdita economica, di reputazione e di quote di mercato derivante dalla possibilità che una data minaccia, sia essa di natura accidentale o intenzionale, sfrutti una vulnerabilità tanto implicita nella tecnologia stessa quanto derivante dall'automazione di processi di business aziendali, causando un evento in grado di compromettere la sicurezza del patrimonio informativo aziendale in termini di riservatezza, integrità e disponibilità.

Rischi legati al climate change

Con riferimento al cambiamento climatico (cosiddetto "climate change"), occorre precisare che la Società non ricade nel perimetro della Direttiva 2003/87/CE (modificata da ultimo dalla direttiva UE 2018/410), che ha introdotto e disciplinato il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading System - EU ETS). L'ETS rappresenta il principale strumento adottato dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione. Nonostante la Società non rientri tra i settori industriali coperti dall'ETS, è comunque impegnata sul fronte del contrasto al cambiamento climatico.

In relazione alla rendicontazione finanziaria, va considerato il crescente interesse degli Stakeholders sempre più interessati all'impatto del cambiamento climatico sui modelli di business, i flussi di cassa, la posizione finanziaria ed i risultati aziendali. Sebbene gli standard IAS/IFRS non facciano esplicito riferimento a questioni relative al clima, tali impatti sono tenuti in considerazione dalla Società nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per la Società non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono

emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. In particolare, la Società monitora costantemente le più recenti normative in materia di temi legati al clima. Al momento non risulta sia stata approvata alcuna normativa che abbia impatto diretto sulla Società. La Società, dunque, adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

RISCHI FINANZIARI

Per quanto concerne i rischi finanziari, si rinvia a quanto esposto nelle note illustrate (cfr. nota 41 "Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio").

RISCHI DI COMPLIANCE

Rischio fiscale

La Società è ordinariamente soggetta alla verifica delle sue dichiarazioni dei redditi e dei suoi adempimenti fiscali da parte dell'Amministrazione finanziaria. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management in punto di tax compliance non possono escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Rischio connesso all'evoluzione del quadro normativo nazionale in cui la Società opera

La Società è soggetta alle normative applicabili ai prodotti commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre alla Società l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture di vendita o, ancora, limitare l'operatività delle società, con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2024 si è concluso con un quadro macroeconomico particolarmente complesso e instabile, segnato da un aumento vertiginoso dei livelli di inflazione, da una drastica contrazione dei consumi e da una crisi profonda nel settore dell'abbigliamento e della moda, che ha visto ridursi in maniera significativa la propria capacità di generare valore. L'impennata dei tassi di interesse, con la conseguente revisione delle politiche monetarie ha avuto un impatto diretto sul potere d'acquisto delle famiglie, le quali, incapaci di sostenere i livelli di spesa precedentemente registrati, hanno drasticamente ridotto i consumi. In particolare, il settore della moda, che storicamente ha beneficiato di un andamento positivo grazie alla capacità di rispondere dinamicamente alle esigenze del mercato, ha dovuto confrontarsi con una flessione dei consumi senza precedenti, risentendo non solo delle difficoltà economiche globali ma anche di un cambiamento delle abitudini di acquisto, sempre più influenzate dall'incertezza economica.

Questo scenario ha determinato un elevato grado di incertezza, che continuerà ad influenzare il 2025, con sfide economiche e operative che si preannunciano di portata significativa. La previsione di un contesto ancora caratterizzato dalla volatilità dei mercati e dalla difficoltà di prevedere i trend economici rende particolarmente arduo pianificare con precisione le attività future. La capacità di

navigare in questo mare tempestoso dipenderà da un'attenta gestione delle risorse, che dovrà essere caratterizzata da una grande flessibilità e da un'acuta consapevolezza dei rischi emergenti.

In risposta a tali sfide, la nostra Società si impegna a mantenere una posizione solida, adottando una gestione oculata dei rischi e una visione lungimirante che consenta di affrontare le difficoltà con prontezza ed efficacia. Nonostante le condizioni difficili, l'azienda è determinata a preservare la propria stabilità finanziaria e operativa, continuando a implementare misure mirate che consentano di mitigare gli impatti negativi derivanti dal contesto macroeconomico. Le azioni intraprese si concentrano su un'ottimizzazione costante dei processi operativi, in modo da rendere più efficienti le risorse disponibili e migliorare la marginalità. La nostra priorità sarà quella di incrementare l'efficienza, non solo per garantire la redditività a breve termine, ma anche per rafforzare le basi su cui costruire una crescita sostenibile nel lungo periodo.

In un mercato globale che si preannuncia sempre più incerto, la Società dovrà inoltre rimanere agile, pronta a rivedere rapidamente le proprie strategie in risposta alle condizioni che evolveranno. Ciò richiederà un'attenta monitorizzazione delle dinamiche macroeconomiche e una capacità di adattamento che ci permetta di affrontare tempestivamente le fluttuazioni di mercato. La resilienza dell'azienda, dunque, sarà testata, ma la nostra attenzione alla qualità operativa e la nostra capacità di rispondere prontamente alle sfide future ci permetteranno di affrontare con determinazione l'anno 2025, mirando a mantenere una posizione competitiva e un livello di stabilità anche in un periodo così complesso.

Milano, 29 marzo 2025

L'Amministratore Unico
Aldo Piccarreta



Prospetti contabili al 31 dicembre 2024

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(7)	4.222.282	2.169.376
Attività immateriali	(8)	4.497	8.762
Attività per diritti d'uso	(9)	3.266.450	7.369.588
Partecipazioni in società controllate	(10)	250.000	250.000
Altri crediti non correnti	(11)	427.233	738.476
Imposte differite attive	(12)	414.360	85.058
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		8.584.822	10.621.260
Attività correnti			
Rimanenze	(13)	5.723.012	8.645.367
Crediti Commerciali	(14)	155.672	107.398
Altri crediti correnti	(15)	11.851	100.623
Crediti tributari	(16)	198.630	716.986
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17)	10.512.679	13.869.884
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		16.601.844	23.440.258
TOTALE ATTIVITA'		25.186.667	34.061.518
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.562.480	1.562.480
Riserva sovrapprezzo quote		11.682.808	11.682.808
Riserva legale		312.496	312.496
Riserva per differenze da conversione		2.440.366	2.440.366
Riserva azioni proprie		(5.382.171)	0
Altre riserve		1.679.759	1.704.261
Utili/ perdite esercizi precedenti		963.677	963.677
Risultato del periodo		282.838	50.905
TOTALE PATRIMONIO NETTO		13.542.252	18.716.992
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio-lungo termine	(19)	2.054.113	0
Altre passività finanziarie non correnti	(20)	1.408.038	5.317.986
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(21)	1.064.242	1.044.602
Fondi per rischi e oneri	(22)	65.000	77.000
Altre passività non correnti	(23)	20.000	0
Imposte differite passive	(24)	108	108
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		4.611.502	6.439.696
Passività correnti			
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(25)	3.489.577	2.147.108
Altre passività finanziarie correnti	(26)	1.951.714	2.537.364
Debiti commerciali	(27)	542.611	2.821.516
Debiti per obbligazioni contrattuali	(28)	31.725	48.287
Debiti tributari	(29)	292.828	292.828
Altri debiti e passività correnti	(30)	724.456	1.057.726
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		7.032.913	8.904.829
TOTALE PASSIVITA'		11.644.414	15.344.525
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		25.186.667	34.061.518

Conto economico

(Euro)	Note	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con i clienti	(30)	17.383.766	24.643.134	(7.259.368)	-29,5%
RICAVI		17.383.766	24.643.134	(7.259.368)	-29,5%
Altri proventi	(31)	465.346	174.287	291.059	167,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(32)	(9.325.360)	(12.351.962)	3.026.602	-24,5%
Costi per servizi	(33)	(1.785.382)	(2.037.972)	252.591	-12,4%
Costi del personale	(34)	(5.191.395)	(6.047.848)	856.452	-14,2%
Altri costi operativi	(35)	(683.921)	(773.543)	89.622	-11,6%
Ammortamenti	(36)	(2.542.021)	(3.339.443)	797.422	-23,9%
RISULTATO OPERATIVO		(1.678.966)	266.653	(1.945.620)	-729,6%
Oneri finanziari	(37)	(306.471)	(338.470)	31.999	-9,5%
Proventi finanziari	(38)	1.934.481	291.188	1.643.293	564,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(50.956)	219.372	(270.328)	-123,2%
Imposte sul reddito	(39)	333.793	(168.467)	502.261	-298,1%
RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		282.838	50.905	231.933	455,6%
RISULTATO DEL PERIODO		282.838	50.905	231.933	455,6%
<i>Risultato per azione base/diluito</i>	(41)	0,02	0,00		

Conto economico complessivo

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023
Risultato netto dell'esercizio	282.838	50.905

Altre componenti di conto economico complessivo

Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):

Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	28.934	(74.270)
Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione	(6.944)	17.825
Totale altre componenti di conto economico complessivo	21.990	(56.445)

Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)

RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	304.828	(5.540)
-----------------------------------	---------	---------

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da conversione agli IAS/IFRS	Altre riserve	Riserva negativa per azioni proprie	Utili/ perdite esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	1.562.480	11.682.808	312.496	2.440.366	1.704.261		963.677	50.905	18.716.992
<i>Destinazione risultato dell'esercizio precedente</i>	-	-	-	-	50.905			(50.905)	
<i>Distribuzione dividendi</i>	-	-	-	-	(97.397)			(97.397)	
<i>Effetto netto dell'allocazione del risultato esercizio precedente</i>	-	-	-	-	(46.492)			(50.905)	(97.397)
<i>Risultato dell'esercizio</i>	-	-	-	-	-			282.838	282.838
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	21.990				21.990
Risultato complessivo dell'esercizio	1.562.480	11.682.808	312.496	2.440.366	1.679.759	(5.382.171)	963.677	282.838	13.542.252
<i>Riacquisto azioni proprie (Buyback)</i>	-	-	-	-	-	(5.382.171)			(5.382.171)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.562.480	11.682.808	312.496	2.440.366	1.679.759	(5.382.171)	963.677	282.838	13.542.252

(Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da conversione agli IAS/IFRS	Altre riserve	Riserva negativa per azioni proprie	Utili/ perdite esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	1.562.480	11.682.808	312.496	2.440.366	865.082		963.677	1.832.312	19.660.021
<i>Destinazione risultato dell'esercizio precedente</i>	-	-	-	-	1.832.312			(1.832.312)	
<i>Distribuzione dividendi</i>	-	-	-	-	(937.488)			(937.488)	
<i>Effetto netto dell'allocazione del risultato esercizio precedente</i>	-	-	-	-	894.824			(1.832.312)	(937.488)
<i>Risultato dell'esercizio</i>	-	-	-	-	-			50.905	50.905
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	(56.445)				(56.445)
Risultato complessivo dell'esercizio	1.562.480	11.682.808	312.496	2.440.366	1.704.261		963.677	50.905	18.716.992
Saldo al 31 dicembre 2023	1.562.480	11.682.808	312.496	2.440.366	1.679.759	(5.382.171)	963.677	282.838	13.542.252

Rendiconto finanziario

	Note	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023
Attività operative			
Risultato ante imposte		(50.956)	219.372
<u>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</u>			
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobilizzazioni	(7)	745.517	569.482
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e diritti d'uso	(8-9)	1.786.678	2.744.961
Accantonamenti per benefici futuri ai dipendenti	(21)	148.254	285.317
Proventi finanziari	(38)	(1.934.381)	(291.188)
Oneri finanziari	(37)	306.471	338.470
Altri		768.243	90.539
<u>Variazioni nel capitale circolante:</u>			
Crediti commerciali	(14)	(48.274)	34.189
Altri crediti correnti	(15)	88.772	14.027
Rimanenze	(13)	2.543.355	(1.068.980)
Debiti commerciali e passività contrattuali	(27)	(2.295.467)	(312.601)
Altri debiti correnti	(30)	0	(82.720)
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti		(2.027)	(125.197)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite		0	0
Pagamenti per benefici ai dipendenti	(21)	(132.916)	(175.050)
Interessi (pagati)/incassati	(37)	61.247	(16.717)
Imposte sul reddito pagate	(39)	114.662	(628.222)
Flusso finanziario netto da attività operativa		2.099.078	1.595.680
Attività d'investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(7)	(2.897.272)	(875.629)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari	(7)	98.848	2.202
Investimenti in attività immateriali e diritti d'uso	(9)	0	0
Dividendi incassati	(38)	1.600.000	0
Flusso finanziario netto da attività di investimento		(1.199.024)	(873.428)
Attività di finanziamento			
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	(19)	3.900.000	0
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(19)	(503.417)	(504.357)
Variazione netta delle altre attività finanziarie a breve termine		0	0
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni	(9)	(2.174.274)	(2.338.751)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	(18)	(5.382.171)	0
Dividendi pagati	(18)	(97.397)	(937.488)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento		(4.257.259)	(3.780.596)
(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine		(3.357.204)	(3.058.344)
Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio		13.869.884	16.928.228
Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio		10.512.679	13.869.884

Note Illustrative al bilancio d'esercizio

Note Illustrative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

1. Informazioni societarie

Take Off è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 04509190759 (di seguito anche solo la "Società"). La sede sociale è sita in MILANO (MI), Via Montenapoleone 8. La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Summit S.p.A., con sede a Milano in Via Montenapoleone n.8, codice fiscale e partita IVA n° 08274180721. Le note illustrate presentano pertanto i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita attività di direzione e coordinamento su Take Off.

In data 25 novembre 2021, le azioni ordinarie di Take Off S.p.A. sono state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan fino al 17 settembre 2024, momento in cui ha avuto efficacia la revoca delle negoziazioni dal listino, così come delineato in precedenza.

La Società svolge la propria attività nel settore del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento, mediante la formula della catena di negozi OUTLET, avvalendosi di differenti punti vendita dislocati sull'intero territorio nazionale ed in particolare nel Mezzogiorno d'Italia.

Il presente bilancio è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale della Società, così come le note illustrate, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- la situazione-patrimoniale finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). In tale contesto si è scelto di presentare nell'ambito dei flussi di cassa dell'attività operativa l'entità degli interessi pagati e incassati
- il prospetto dei movimenti del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura sia patrimoniale che economica, è effettuata con i valori al 31 dicembre 2023 del bilancio d'esercizio della Take Off.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.



2. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in base al principio del costo storico. Si rimanda agli specifici paragrafi di commento delle voci patrimoniali ed economiche per maggiori dettagli sui criteri adottati.

2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio della Take off richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio d'esercizio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni al momento del loro accadimento.

Impairment delle attività non finanziarie

Attività quali immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Come richiesto dal principio IAS 36, la società ha provveduto ad individuare le Cash Generating Units ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono ai punti vendita della società.

Alla luce del rilevante mutamento del contesto economico, che ha interessato anche il settore in cui opera la società e in considerazione delle raccomandazioni ESMA (Public statement "Implications of the COVID-19 outbreak on the half- yearly financial Reports" del 20 maggio 2020) e delle indicazioni di Consob (Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16-7-2020), la Direzione ha ritenuto opportuno effettuare un'analisi specifica al fine di identificare eventuali punti vendita che in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2024 possano presentare indicatori di perdita del valore alla luce degli effetti della pandemia, oltre che con riferimento ai propri Corporate assets.

L'analisi è effettuata verificando la sussistenza di indicatori di impairment a livello di singolo punto vendita, determinandone la relativa redditività, sia consuntivata, sia prospettica, mediante attribuzione

agli stessi dei ricavi e dei costi diretti sostenuti per la commercializzazione delle merci, inclusi gli ammortamenti dei diritti d'uso ed esclusi i costi attribuibili ai Corporate Assets (Logistica e Head Quarter), le vendite all'ingrosso e i risultati di eventuali operazioni straordinarie.

È stata successivamente verificata la redditività aggregata dei punti vendita e dalle vendite all'ingrosso (Gruppo di CGU), consuntivata e prospettica, allo scopo di verificare la recuperabilità dei costi operativi attribuibili ai Corporate Assets.

E' poi stata verificata la capacità prospettica del Gruppo di CGU di assicurare la piena recuperabilità del valore netto contabile del Gruppo di CGU e dei Corporate Assets, rappresentato dal Capitale Investito Netto (CIN) aziendale.

La sussistenza di indicatori di impairment a livello di punto vendita comporta l'effettuazione di un test di impairment. In caso di assenza di indicatori di impairment, il test di impairment è svolto a livello di Gruppo di CGU.

Le verifiche del valore recuperabile vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nella successiva Nota g) Perdite di valore su attività non finanziarie.

Nel determinare il valore recuperabile, la direzione applica il criterio del valore d'uso. Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività oggetto di valutazione, attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale per il periodo 2025-2027, approvato dal management, e contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi, flussi di cassa e investimenti.

Queste previsioni coprono il periodo dei prossimi 3 anni; conseguentemente, i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi sono determinati sulla base di un tasso di crescita a lungo termine che non eccede il tasso di crescita media a lungo termine previsto per il settore e il Paese.

A seguito delle analisi condotte nell'ambito dell'impairment test, sono emersi tre punti vendita con redditività negativa, ovvero Battipaglia 2, Barletta e Viareggio. In considerazione di ciò, la società ha deciso di riflettere tali svalutazioni nel bilancio 2024, procedendo all'azzeramento del valore del diritto d'uso e del relativo debito. Inoltre, al fine di riflettere la passività in essere al 31.12.2024, è stata iscritta la passività pari alla sommatoria dei canoni ancora da corrispondere fino al termine effettivo del contratto. Questa misura è stata adottata per garantire una rappresentazione più accurata e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

Infatti, nel corso dei primi mesi del 2025 sono stati chiusi i punti vendita di Battipaglia 2 e Barletta, mentre per Viareggio è stato momentaneamente raggiunto un accordo verbale.

Imposte sul reddito

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono rilevate a fronte delle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle

aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

Il bilancio della Società comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Incognita sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incognita, la Società considera se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora la Società rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incognita sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, la Società riflette l'effetto di tale incognita avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Nel valutare se e in che modo l'incognita incide sul trattamento fiscale, la Società ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che è non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, la Società riflette l'effetto dell'incognita nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incognita.

Il management esercita un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incognite sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di

un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la Società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Perdite attese su crediti commerciali

Alla data di riferimento del bilancio, la Società stima l'eventuale esistenza di perdite attese sui crediti commerciali.

I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e le relative perdite attese qualora il default si manifesti. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla propria esperienza storica, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base della previsione di perdita determinata dal modello previsionale della perdita attesa su crediti (*expected credit loss* o ECL). La ECL, calcolata utilizzando la probabilità di default (PD), la perdita in caso di default (LGD) e l'esposizione al rischio in caso di default (EAD), è la differenza fra i flussi finanziari dovuti in base al contratto e i flussi finanziari attesi (comprensivi dei mancati incassi) attualizzati usando il tasso di interesse effettivo originario.

Le perdite per riduzione di valore sui crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

Benefici per i dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali.

I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerate come componenti di stima i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Passività potenziali

Nel normale svolgimento delle proprie attività, la Società può esporsi a passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati a tali procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono la Società, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività.

Leasing

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime, riferite in particolare a:

- stima della durata di un contratto di leasing in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

Stima della durata di un contratto di leasing

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, la Società ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti, la Società ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione (mediamente pari a 6 anni), senza prevedere l'esercizio opzioni di rinnovo. Solo per gli immobili considerati strategici dalla società, l'opzione di rinnovo di 6 anni prevista contrattualmente è stata considerata all'interno del periodo di durata del leasing e quindi nel calcolo della vita utile degli immobili. Tali previsioni sono coerenti con le assunzioni formulate nel più recente piano industriale per il periodo 2024-2026, approvato dal management.

Dopo la data di decorrenza del contratto, la Società rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà della Società, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio la Società ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Si evidenzia di seguito la scadenza per fasce temporali delle passività per leasing:

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
< 1 anno	338.884	2.537.364
1-2 anni	789.047	1.502.191
2-3 anni	694.196	1.244.473
3-4 anni	692.801	1.133.256
4-5 anni	479.719	1.061.486
> 5 anni	365.106	376.579
Totale	3.359.752	7.855.350

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

(Euro)	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	totale
Al 31 dicembre 2024			
Canone fisso	1.878.562	-	1.878.562
Canone variabile con pagamento minimo	-	53.976	53.976
Totale	1.878.562	53.976	1.932.538
Al 31 dicembre 2023			
Canone fisso	2.599.264	-	2.599.264
Canone variabile con pagamento minimo	-	53.976	53.976
Totale	2.599.264	53.976	2.653.240

Stima del tasso di attualizzazione

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito dei leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare le passività per leasing. Tale tasso corrisponde a quello che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata simile e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

2.2 Sintesi dei principali principi contabili

a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società.

I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell'analisi di *impairment*, l'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale sono allocate, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa della Società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

b) Operazioni "under common control"

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del "*pooling of interest*".

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici. Per gli specifici aspetti di presentazione sottesi all'operazione di aggregazione aziendale sotto comune controllo di Over S.p.A., si rinvia alla precedente nota 2.2.

c) Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando si può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività immateriale, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare l'attività per utilizzarla o venderla. I costi di ricerca sono rilevati a conto economico. Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività

immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test).

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione (alla data in cui il ricevente ne ottiene il controllo) o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita, rilevato nel conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, determinato secondo le previsioni dell'IFRS 15 in merito al prezzo dell'operazione, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Di seguito vengono riassunte le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

Descrizione	Vita utile
Software	5 anni
Sito Web	5 anni

d) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l'uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonomia separabilità ed identificabilità, sono ammortizzate in funzione della vita utile o, se minore, della durata del contratto di locazione, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, qualora l'esercizio dell'opzione del rinnovo sia ragionevolmente certa.

Di seguito sono evidenziate le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

Descrizione	Vita utile
Fabbricati	33 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macchinari, apparecch. e att. Varie	6,66 anni
Stigliatura	10 anni
Arredamento	6,66 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
Impianti e mezzi di sollevamento	13,33 anni
Altri beni	5 anni - 6,66 anni
Migliorie su beni di terzi	5 anni

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

e) Beni in leasing

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Quando la Società agisce come locatario, alla data di decorrenza rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo ed una passività del leasing.

Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti cumulati ed includono l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti e, se prevista, i costi e la relativa attività di smantellamento.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti per il periodo minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata.

Se, al termine della durata del leasing, la proprietà è trasferita al locatario o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile dell'attività sottostante.

Le attività consistenti nel diritto d'uso sono soggette a *impairment test* come rilevato nel paragrafo "Perdite di valore su attività non finanziarie".

Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che si dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

La Società include nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite. Condizione per il rinnovo del termine è altresì che la Società possa esercitare l'opzione senza il consenso della controparte o che il locatore sia esposto ad una penalità significativa in caso di termine del contratto.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è inoltre avvalsa dei seguenti espedienti pratici:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short-term lease e il cui bene sottostante è di modesto valore (low value lease). Per tali contratti i canoni di leasing sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Con riferimento alle modifiche contrattuali derivanti dalla pandemia di Covid-19, la Società ha deciso di non applicare l'espeditivo pratico concesso dall'emendamento all'IFRS 16 "Covid-19-Related rent concessions – amendment to IFRS 16", ed ha pertanto contabilizzato le riduzioni di canoni contrattualizzate per l'anno 2020 come una modifica contrattuale, con rideterminazione del diritto d'uso e contestuale rideterminazione della passività per leasing.

f) Partecipazioni

Il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, viene assoggettato ad *impairment test*.

g) Perdite di valore su attività non finanziarie

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore ("*impairment*") delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

Le eventuali attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte a "*impairment test*" annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

La società applica lo IAS 36 per determinare, ad ogni periodo di riferimento, se le attività di ogni singolo punto vendita, sia per i punti vendita di proprietà, sia per i punti vendita in locazione, subiscono perdite

di valore. La contabilizzazione di eventuali perdite di valore viene effettuata ad esito degli impairment test, condotti per singolo punto vendita, al fine di valutare se il valore contabile degli stessi risulta almeno pari o superiore al valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento da sottoporre ad impairment test relativamente ai punti vendita in locazione, si considerano sia le attività per diritti d'uso, sia eventuali migliorie sugli stessi realizzate, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che

sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

h) Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 e IFRS 9.

Un'attività o una passività finanziaria è rilevata in bilancio quando, e solo quando, la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

i) Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico (FVPL).

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espeditivo pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espeditivo pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15 come commentato al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

1 Attività finanziarie al costo ammortizzato

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

2 Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo

La Società valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata nel conto economico complessivo viene riclassificata nel conto economico.

3 Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo non sono soggetti a *impairment test*.

4 Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di

business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

j) Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, e sono rappresentate da mutui e finanziamenti.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi eventuali scoperti di conto corrente.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

*Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico*

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

La passività finanziaria viene eliminata contabilmente quando questa viene estinta, ovverosia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta o cancellata o scaduta.

k) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al fair value. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide non includono gli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

l) Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore fra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) ed il valore netto di presumibile realizzo (prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita) desumibile dall'andamento del mercato. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione del costo di acquisto.

Sono oggetto di eventuale svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è inferiore al relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, la rettifica di valore è effettuata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

In considerazione delle politiche di gestione delle scorte, che consentono attualmente un alto tasso di rotazione del magazzino, la Società non iscrive alla data alcun fondo di obsolescenza di magazzino.

m) Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Il costo dei benefici previsti ai sensi dei programmi a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, così come previsto dallo IAS 19. Gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività netta per il tasso di sconto.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

n) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

o) Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni. Tale trasferimento del controllo avviene normalmente con la consegna del bene al cliente finale e con il relativo pagamento del corrispettivo. I ricavi derivanti da queste vendite sono rilevati in base al prezzo specifico, al netto degli sconti stimati. Non si riscontrano componenti significative di finanziamento, in quanto sulle vendite non sono concessi pagamenti dilazionati. La Società applica l'espeditivo pratico per le anticipazioni di breve periodo ricevute dai clienti. L'ammontare del corrispettivo promesso non è infatti rettificato per tenere conto di componenti finanziarie significative se il periodo tra il trasferimento dei beni promessi o servizi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.

La Società riconosce il diritto di reso ai propri clienti, garantendo un periodo di 15 giorni dall'acquisto dei beni per effettuare la restituzione degli stessi, purché si tratti di articoli integri e mai indossati. In caso di restituzione, il cliente ha diritto alternativamente:

- alla sostituzione del capo con un altro capo dello stesso modello, sostituendo taglia e colore
- alla sostituzione del capo con altro capo presente nel punto vendita, pagando eventualmente la differenza (se il capo scelto ha un valore superiore del capo reso) o facendosi emettere un buono della differenza (se il capo scelto costa meno)
- al rimborso al cliente, su autorizzazione della direzione
- all'emissione di un buono nominativo dell'importo totale.

In caso di emissione del buono, questo è spendibile entro 60 giorni di calendario.

La Società utilizza il metodo del valore atteso per stimare il valore dei beni che non verranno restituiti, corrispondenti sostanzialmente ai buoni emessi alla data di bilancio, secondo quanto previsto dall'IFRS 15. Con riferimento a tale fattispecie, la Società ha rilevato passività per resi per Euro 32 mila al 31 dicembre 2024. Non sono inoltre previsti programmi per la fidelizzazione della clientela.

Saldi contrattuali

Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari".

Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). La passività contrattuale è rilevata se è stato ricevuto il pagamento o il pagamento è dovuto (qualunque venga prima) dal cliente prima che la Società gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando la Società soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto (i.e. il controllo dei beni è stato trasferito al cliente).

p) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

q) Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

I costi sono iscritti a secondo della loro natura, considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

r) Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc..) che compongono una determinata operazione.

s) Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono stanziate secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali

saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia, le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

t) Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il *fair value* di una passività riflette il rischio di inadempimento.

Alcuni criteri contabili e requisiti d'informativa applicati dalla Società richiedono la determinazione di *fair value*, per attività e passività finanziarie e non finanziarie.

Quando disponibile, la Società determina il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato in un mercato attivo per il medesimo strumento. Un mercato è considerato "attivo" quando le transazioni per una determinata attività o passività hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi, la Società utilizza tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducono al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Le tecniche scelte tengono conto dei fattori che sarebbero considerati dalle parti di una transazione per decidere il prezzo.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

u) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo contabile. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta straniera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite sui cambi di valute straniere sono rilevati nel conto economico ed esposti tra gli oneri e i proventi finanziari.

v) **Costi di quotazione**

Nell'ambito del progetto di quotazione, la Società e/o gli azionisti venditori sostengono specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta; (ii) gli onorari che vengono corrisposti ai consulenti, specialisti e legali; (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le spese vive. I costi di quotazione sono stati contabilizzati in accordo alle previsioni dello IAS 32, che ne prevede l'imputazione a riduzione dell'eventuale aumento di capitale sociale ovvero l'imputazione a conto economico al buon esito della quotazione.

3. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2024

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2024, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio d'esercizio della Società:

Amendments to IFRS 16 – Lease Liability in a Sale and Leaseback

Le modifiche all'IFRS 16 specificano i requisiti che un venditore-locatore utilizza nel determinare la passività per leasing che deriva da una transazione di sale and lease back, per assicurarsi che il venditore – locatore non contabilizzi un'utile od una perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dallo stesso. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Amendments to IAS 1 – Classification of Liabilities as Current or Non-current

Le modifiche dello IAS 1 specificano i requisiti per classificare una passività come corrente o non corrente. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione alla scadenza;
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- Solamente se un derivato implicito in una passività è convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Supplier Finance Arrangements – Amendments to IAS 7 and IFRS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario ed all'IFRS 7 Strumenti Finanziari: informazioni integrative chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance

arrangements) e richiedono di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'intenzione di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e la sua esposizione al rischio di liquidità.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati taluni principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il campionamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e dagli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità elegibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurare e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine d'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al 1° gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2025 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio d'esercizio della Società.

5. Impatti dei conflitti attuali - Russia - Ucraina - Israele

Il conflitto Russia-Ucraina, in corso da febbraio 2022 e il recente conflitto in Israele hanno avuto un impatto significativo sull'economia globale, determinando un aumento del costo delle materie prime energetiche e alimentari, una crescita dell'inflazione e una volatilità sui mercati finanziari.

Le previsioni sull'evoluzione del conflitto nel 2025 sono incerte. Prosegue la logorante guerra di attrito, con ingenti perdite umane e materiali da entrambe le parti. La possibilità di una escalation del conflitto, con l'eventuale coinvolgimento diretto di altri Paesi, rimane una minaccia concreta.

Le principali conseguenze economiche del conflitto nel 2025 si prevedono essere:

- Aumento dei costi: l'interruzione delle forniture di materie prime energetiche e alimentari dall'Ucraina e dalla Russia potrebbe causare un ulteriore aumento dei prezzi, con ricadute negative sui costi di produzione e sui consumi;
- Rallentamento della crescita: l'incertezza geopolitica e l'aumento dei costi potrebbero determinare un rallentamento della crescita economica globale;
- Volatilità sui mercati finanziari: il conflitto potrebbe causare una volatilità sui mercati finanziari, con possibili ripercussioni negative sugli investimenti e sulla fiducia dei consumatori.

Gli impatti del conflitto Russia-Ucraina e del conflitto in Israele sull'economia globale sono stati significativi anche nella seconda parte del 2024. La durata e l'esito del conflitto determineranno l'entità e la persistenza di tali impatti. La capacità di mitigare gli effetti negativi del conflitto dipenderà dall'efficacia delle misure adottate dalla comunità internazionale.

La società monitora costantemente gli sviluppi del conflitto, e ha avviato attività di risk assessment in seno a tutte le proprie strutture.

L'obiettivo è quello di analizzare eventuali impatti diretti e indiretti, che il conflitto sta determinando e potrà determinare nel corso del 2025 e anni successivi sui mercati e sui business in cui opera la Società, anche con riferimento alla gestione dei vincoli imposti nei rapporti con società e persone appartenenti alle liste delle sanzioni emesse da molti Paesi e Istituzioni Internazionali, al fine di evitare eventuali violazioni.

In merito a quest'ultimo punto, la Società non ha rilevato al momento alcuna esposizione diretta verso società operanti nei Paesi in conflitto.

Verifica della riduzione di valore delle attività immateriali (Impairment test)

In assenza di avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita, la Società effettua il test sulla riduzione di valore quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile delle altre attività immateriali. Il test è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio, sono state effettuate le opportune valutazioni di esistenza di indicazioni che una attività possa aver subito una riduzione di valore (impairment), considerando attentamente gli eventuali effetti del conflitto tra Russia-Ucraina e Israele.

Tale analisi, nell'attuale contesto di incertezza, ha richiesto un'attenta valutazione da parte della direzione, la quale ha concluso che, pur considerando l'incremento delle vendite rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, a livello di singoli punti vendita nonché di Gruppo di CGU, fosse comunque opportuno riperformare il test d'impairment condotto lo scorso anno al 31 dicembre 2023.

Tale analisi, nell'attuale contesto di incertezza, ha richiesto un'attenta valutazione da parte della direzione, la quale ha concluso che, a livello di singoli punti vendita nonché di Gruppo di CGU, fosse comunque opportuno riperformare il test d'impairment.

Nell'ambito dell'impairment test, l'analisi condotta ha rivelato una redditività negativa per un totale di 3 punti vendita, i quali non hanno raggiunto le aspettative di performance stabilite dalla Società.

Di conseguenza, nel corso del 2025, la Società ha deciso di chiudere anticipatamente tali punti vendita e di terminare i relativi contratti di locazione associati.

In piena conformità con i principi contabili internazionali (IFRS), questa decisione ha richiesto la necessaria svalutazione dei "Right of Use" associati ai suddetti punti vendita, registrati nel bilancio relativo all'anno 2024. Tale procedura è stata attuata al fine di riflettere accuratamente il valore attuale degli asset aziendali, basandosi sulle loro prospettive di redditività e sulla capacità di generare flussi di cassa futuri.

La Società ha provveduto a quantificare con precisione l'importo delle svalutazioni, garantendo trasparenza e chiarezza nell'elaborazione delle informazioni finanziarie.

6. Operazioni "under common control"

Nell'esercizio 2024 non sono avvenute operazioni "under common control".

7. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	121.970	598.304	-	1.834.250	1.197.201	45.237	3.796.962
Incrementi dell'esercizio	2.401.491	17.838	-	129.850	264.212	83.881	2.897.272
Cessioni dell'esercizio	-	(2.851)	-	(211.337)	-	(42.388)	(256.576)
Giroconti dell'esercizio	-	2.803	-	-	83.926	(86.730)	0
Svalutazioni dell'esercizio	-	(24.100)	-	-	(172.149)	-	(196.249)
Costo storico al 31 dicembre 2024	2.523.462	591.995	-	1.752.763	1.373.190	-	6.241.409
F.do ammortamento al 31 dicembre 2023	(56.921)	(238.017)	-	(948.144)	(384.505)	-	(1.627.586)
Ammortamento dell'esercizio	(47.030)	(84.779)	-	(252.544)	(263.735)	-	(648.088)
Decrementi dell'esercizio	-	2.490	-	155.237	-	-	157.054
Decrementi per svalutazioni dell'esercizio	-	13.102	-	-	85.718	-	98.820

F.do ammortamento al 31 dicembre 2024	(103.950)	(307.204)	-	(1.045.450)	(562.522)	-	(2.019.127)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	65.050	360.288	0	886.105	812.696	45.237	2.169.376
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	2.419.511	284.791	0	707.313	810.668	0	4.222.282

La voce "Fabbricati" comprende i valori di acquisizione degli immobili e terreni ove viene svolta l'attività aziendale.

La voce "Impianti e macchinari" è relativa al sostenimento di costi inerenti all'impiantistica presente nella sede sociale e nei diversi punti vendita e della sede logistica.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'allestimento dei nuovi punti di vendita.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è rappresentativa di alcuni costi di allestimento dei punti di vendita, sostenuti su beni di terzi.

La voce "Altri beni" è relativa ai residuali beni a fecondità ripetuta (a titolo d'esempio mobili e arredi, macchine d'ufficio, telefoni) funzionali all'allestimento ed al funzionamento dei punti di vendita. I decrementi si riferiscono principalmente alla vendita di due autovetture.

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del periodo, pari ad Euro 2.401 mila, si riferiscono principalmente all'acquisto di due fabbricati strumentali, impianti e macchinari, arredi e migliorie su beni di terzi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "44. Operazioni con parti correlate".

In accordo con quanto precedentemente citato, la voce "Svalutazione dell'esercizio" è attribuibile alla svalutazione delle migliorie su beni di terzi e ad impianti e macchinari precedentemente capitalizzati, specificamente in relazione ai punti vendita soggetti a chiusura anticipata.

Le migliorie su beni di terzi, dunque, rappresentano investimenti effettuati dalla Società per migliorare l'aspetto, la funzionalità o le caratteristiche dei locali commerciali utilizzati per svolgere le proprie attività. Tali investimenti sono stati inizialmente capitalizzati e riconosciuti come attività nel bilancio aziendale. Di conseguenza, la Società ha proceduto con la svalutazione delle migliorie su beni di terzi relativi ai punti vendita soggetti a chiusura anticipata.

Si precisa, invece, che gli immobili non sono stati oggetto di svalutazioni nel corso dell'esercizio appena concluso e non hanno evidenziato indicatori di impairment.

8. Attività immateriali

La composizione della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	Programmi applicativi	Sito web	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	23.510	3.112	26.622
Incrementi dell'esercizio	600		600
Decrementi dell'esercizio			0
Costo storico al 31 dicembre 2024	24.110	3.112	27.222

F.do ammortamento al 31 dicembre 2023	(17.861)	0	(17.861)
Ammortamento dell'esercizio	(4.864)		(4.864)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2024	(22.725)	0	(22.725)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	5.650	3.112	8.762
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	1.385	3.112	4.497

Come sopra evidenziato, le attività immateriali sono rappresentate da software utilizzati per la gestione dei punti vendita.

La variazione del periodo, pari ad Euro 4,2 mila, si riferisce all'incremento per investimenti in programmi applicativi più la quota di ammortamento dell'anno.

9. Attività immateriali per diritti d'uso

La composizione della voce "Attività per diritti d'uso" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	Fabbricati	Automezzi	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	14.401.160	138.852	14.540.011
Rinegoziazioni	(3.455.321)	0	(3.455.321)
Incrementi		59.001	59.001
Risoluzioni	(1.993.055))	(1.993.055)
Svalutazioni	(400.637)	0	(400.637)
Costo storico al 31 dicembre 2024	8.552.146	197.852	8.749.999
F.do ammortamento al 31 dicembre 2023	(7.119.652)	(50.771)	(7.170.424)
Incrementi	(1.737.639)	(37.819)	(1.775.458)
Rinegoziazioni	1.298.985	0	1.298.985
Risoluzioni	2.163.348		2.163.348
F.do ammortamento al 31 dicembre 2024	(5.394.958)	(88.591)	(5.483.549)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	7.281.507	88.080	7.369.588
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	3.183.888	82.562	3.266.450

I diritti d'uso si riferiscono prevalentemente ai contratti di locazione immobiliare in essere e relativi ai punti di vendita di Take Off, oltre che in via residuale ad automezzi e ad attrezzature da ufficio. La variazione dell'esercizio include l'effetto degli ammortamenti per Euro 1.775 mila, incrementi relativi a nuovi automezzi per Euro 59 mila, nonché l'effetto derivante dalle modifiche contrattuali stipulate nel corso del 2024 pari ad Euro 3.455 mila che hanno determinato la ridefinizione degli importi dovuti su alcuni contratti di locazione in essere. Tali modifiche hanno comportato un incremento delle attività per diritti d'uso, nonché un corrispondente incremento delle passività per leasing.

Si evidenza che, la voce "Risoluzioni" accoglie l'effetto derivante dalla chiusura anticipata di numero 9 punti vendita come precedentemente esposto (Roma; Grosseto; Velletri; Cassino; Isernia; L'Aquila; Civitanova; Vasto; Andria) a seguito di una redditività negativa.

Inoltre, la voce "Svalutazione" accoglie per Euro 401 mila la svalutazione del valore del diritto d'uso per i tre punti vendita che presentano marginalità negativa. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2.1.

Si precisa che, come richiesto dal par.59 dell'IFRS 16, i diritti d'uso si riferiscono alla locazione dei punti vendita della Take Off, oltre agli autoveicoli aziendali e ad attrezzature da ufficio. Non sono inoltre previste: garanzie sul valore residuo dei beni, leasing non ancora stipulati per i quali il locatario si è impegnato; restrizioni o gli accordi imposti dai leasing e le operazioni di vendita e di retrolocazione. Per quanto riguarda l'esercizio dell'opzione di proroga o di risoluzione, si rimanda al precedente paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione adottati - Leasing."

Alla data del 31 dicembre 2024, in conformità alle previsioni dello IAS 36 la direzione ha considerato gli effetti economico e finanziari causati dal conflitto in Ucraina e alla connessa inflazione, quali *trigger events*, procedendo alle opportune valutazioni al fine di individuare possibili riduzioni di valore (impairment). Con particolare riferimento ai punti vendita in locazione la direzione ha analizzato le performance di tutti i punti vendita concludendo che per nessuno dei punti vendita oggetto di analisi fosse necessario procedere alla predisposizione di impairment test al 31 dicembre 2024.

È stata effettuata, in particolare, un'analisi sulla capacità prospettica dell'insieme di CGU che costituiscono la Take Off (l'insieme dei punti vendita e delle vendite all'ingrosso), di far fronte alla piena recuperabilità del complessivo valore contabile (Carrying amount) delle stesse e dei Corporate Assets (logistica ed Head Quarter), rappresentato nello specifico dal Capitale Investito Netto aziendale (CIN) al 31.12.2024. Sono stati pertanto attualizzati, con l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow, i flussi finanziari ricavabili dalle previsioni economiche della Take Off per gli anni a venire, tenendo conto esclusivamente dell'attuale perimetro aziendale. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital) determinato nel 9,86%, considerando i coefficienti di rischio e la struttura finanziaria di mercato attualmente stimabili. Si è quindi tenuto conto di un orizzonte temporale esplicito di 3 anni, definendo successivamente il Terminal Value quale rendita perpetua. Il tasso di crescita è stato prudenzialmente stimato pari a zero.

È stata inoltre svolta un'analisi di sensitività, al fine di verificare gli impatti sui risultati del test di impairment alla variazione del costo medio ponderato del capitale e del tasso di crescita (dal -1% per la crescita e al +1% per il tasso). Ad esito dell'analisi svolta, incluse le analisi di sensitività, come precedentemente esposto, sono stati identificati numero 3 punti vendita con redditività negativa, per i quali la Società ha prontamente richiesto la chiusura anticipata e riflesso in bilancio la relativa svalutazione del Right Of Use.

10. Partecipazioni in società controllate

La composizione della voce "Partecipazioni in società controllate" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	Over S.p.A.	Totale
Al 31 dicembre 2023	-	-
Incrementi		
Decrementi		
Effetto metodo patrimonio netto		
- <i>di cui a conto economico</i>		
- <i>di cui a conto economico complessivo</i>		
- <i>di cui a patrimonio</i>	250.000	250.000

Al 31 dicembre 2024	250.000	250.000
---------------------	---------	---------

Di seguito i dati relativi alla società interamente controllata:

(Euro)	Sede	Quota di possesso	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024
Over S.p.A.	Castellana Grotte (BA)	100,00%	4.896.906

11. Altri crediti non correnti

La composizione della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Depositi vincolati	427.233	738.476	(311.243)
Totale altre attività non correnti	427.233	738.476	(311.243)

La voce accoglie depositi vincolati sui contratti di fitto di alcuni locali commerciali ove viene svolta l'attività commerciale per Euro 427 mila.. La variazione negativa riflette le minori aperture di nuovi punti vendita rispetto al 2023.

12. Imposte differite attive

La composizione della voce "imposte differite attive" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte differite attive	414.360	85.058	329.301
Totale imposte differite attive	414.360	85.058	329.301

Le imposte differite attive riflettono principalmente gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

13. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Prodotti finiti e merci	6.050.471	8.567.969	(2.517.497)
Fondo svalutazione magazzino	(464.000)	(85.000)	(379.000)
Anticipi a fornitori	136.541	162.399	(25.857)
Totale rimanenze	5.723.012	8.645.367	(2.922.355)

Le rimanenze al 31 dicembre 2024 risultano essere pari a Euro 5.723 mila, decrementatesi rispetto al 31 dicembre 2023 per Euro 2.922 mila. Tale decremento trova la sua giustificazione principale nel significativo ridimensionamento dell'acquistato, conseguenza diretta della notevole contrazione della rete di punti vendita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale riduzione è stata il frutto di una strategia orientata a un'accurata e razionale gestione degli acquisti, mirata a ottimizzare le scorte e a ridurre il rischio di obsolescenza, in un contesto economico e commerciale che ha richiesto interventi di razionalizzazione delle risorse aziendali.

L'incremento della voce "Fondo svalutazione magazzino" pari ad Euro 464 mila è il portato dell'adeguamento del valore delle giacenze di magazzino al loro presumibile valore di realizzo e a un'analisi di capi fallati o con basso indice di rotazione.

14. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti verso clienti	155.267	107.398	47.869
Fatture da emettere	405	0	0
Totale crediti commerciali	155.672	107.398	47.869

I crediti commerciali si riferiscono ai crediti maturati principalmente nei confronti dei proprietari dei punti di vendita in affiliazione.

A seguito dell'analisi svolta, non sono emerse perdite attese sui crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio.

15. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Altri crediti	0	36.891	(36.891)
Ratei e risconti attivi	9.401	63.250	(53.849)
Anticipi a dipendenti	2.450	481	1.969
Totale altri crediti correnti	11.851	100.623	(88.772)

Il decremento in valore assoluto della voce "Altri Crediti Correnti" è attribuibile, in parte, alla fruizione del credito d'imposta relativo al "Bonus Sud – Investimenti nel Mezzogiorno", per un importo di Euro 37 mila, contabilizzato nel bilancio 2023 ma effettivamente fruito nel bilancio 2024. L'ulteriore riduzione trova origine nella diminuzione dei ratei e risconti attivi, conseguente alla minore incidenza dei costi sostenuti a seguito dell'uscita dalla quotazione in borsa.

16. Crediti tributari

La composizione della voce “Crediti tributari” al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
IRAP	112.210	62.658	49.552
IRES	0	651.990	(651.990)
Ritenute subite	86.420	0	86.420
Altri crediti tributari	0	2.338	(2.338)
Totale crediti tributari	198.630	716.986	(518.357)

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 518 mila è dovuto principalmente alla fruizione nell'anno 2024 del credito IRES contabilizzato nel bilancio 2023 a seguito dei maggiori acconti precedentemente versati.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Depositi bancari	10.468.766	13.656.256	(3.187.490)
Denaro in cassa	44.091	213.627	(169.536)
Totale disponibilità liquide	10.512.857	13.869.884	(3.357.026)

Il decremento delle disponibilità liquide è principalmente imputabile alla distribuzione del dividendo straordinario, come deliberato dall'assemblea dei soci in data 9 dicembre 2024, nonché agli anticipi corrisposti ai fornitori per la fornitura delle merci destinate alle stagioni autunno/inverno 2024 e primavera/estate 2025. Ulteriori incidenze sul decremento sono derivanti dagli investimenti effettuati nei terreni e fabbricati, nonché dall'esborso per il riacquisto di azioni proprie, come già precedentemente evidenziato. Per una disamina più dettagliata di tali movimenti, si rinvia al rendiconto finanziario, nel quale sono esplicitati gli effetti di tali operazioni sul flusso di cassa.

18. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 13.542 mila, registrando un decremento pari a Euro 5.175 mila rispetto al valore riscontrato nell'esercizio precedente. Tale flessione è principalmente attribuibile all'effetto netto derivante dallo stanziamento di una riserva negativa per azioni proprie, pari a Euro 5.382 mila, a seguito dell'acquisizione di azioni proprie in portafoglio, operazione che ha inciso significativamente sul capitale sociale. A questa riduzione si aggiungono gli effetti della distribuzione dei dividendi, ammontanti a Euro 97 mila, nonché la contrazione dell'utile dell'esercizio, che ha evidenziato una riduzione rispetto al 31 dicembre 2023, influenzando



negativamente la crescita del Patrimonio netto. L'insieme di tali fattori ha determinato una contrazione del patrimonio complessivo, in linea con le scelte strategiche e le operazioni straordinarie intraprese durante l'anno, in un contesto di razionalizzazione delle risorse e di gestione oculata delle poste patrimoniali.

Il capitale sociale al 31 dicembre ammonta ad Euro 1.562 mila, interamente versato, ed è costituito da n. 15.624.800 di azioni.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023:

(Euro)	31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2024
Riserva legale	312.496			312.496
Riserva da conversione IAS/IFRS	2.440.366			2.440.366
Riserva sovrapprezzo quote	11.682.808			11.682.808
Altre riserve	1.704.261	50.905	(97.397)	1.657.769
<i>Riserva straordinaria</i>	1.863.492	50.905	(97.397)	1.816.999
<i>Riserva variazione fair value degli strum. fin.</i>	0			0
<i>Altre riserve di capitale</i>	0			0
<i>Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.</i>	(159.231)	21.990		(137.241)
<i>Riserva negativa per azioni proprie</i>	0	(5.382.171)		(5.382.171)
Utili/(perdite) esercizi precedenti	963.677			963.677
Totale riserve	17.103.608	(5.309.276)	(97.397)	11.696.934

La riserva legale, pari ad Euro 312 mila, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La riserva da conversione IAS/IFRS, positiva per Euro 2.440 mila, accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

La riserva sovrapprezzo azioni positiva per Euro 11.683 mila a seguito della quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan.

Relativamente alle Altre Riserve:

- la "riserva straordinaria", pari ad Euro 1.817 si è ridotta per l'effetto netto dell'accantonamento della quota parte dell'utile (Euro 51 mila) consuntivato nel 2023 e la distribuzione del dividendo per Euro 97 mila;
- la "riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.", negativa per Euro 137 mila, rappresenta l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto);

La riserva negativa per azioni proprie per Euro 5.382 mila riflette l'accurata imputazione a patrimonio netto della riserva derivante dal riacquisto di un totale di 5.980.190 azioni proprie.

Gli utili da esercizi precedenti ammontano a Euro 963 e sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito il prospetto relativo alla possibilità di utilizzo e distribuibilità delle riserve:

(Euro)	31 dicembre 2024	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	312.496	B	-
Riserva da conversione IAS/IFRS	2.440.366	-	-
Riserva sovrapprezzo quote	11.682.808	A, B	-
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva straordinaria	1.816.999	A, B, C	1.816.999
Altre riserve di capitale	-	A, B	-
Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.	(159.231)	-	-
Riserva negativa per azioni proprie	(5.382.171)	-	-
Utili/(perdite) esercizi precedenti	963.677	A, B, C	963.677
Totale riserve	11.674.944		2.780.676
Quota non distribuibile	0		0
Quota distribuibile			2.780.676

A = *per aumento capitale sociale*

B = *per copertura perdite*

C = *per distribuzione ai soci*

19. Finanziamenti a medio-lungo termine

Alla data del 31 dicembre 2024 la Società possiede quattro linee di finanziamenti in essere.

La movimentazione complessiva dei debiti verso banche a breve e medio-lungo termine è di seguito rappresentata e commentata:

(Euro)	31 dicembre 2023	Erogazioni	Rinegoziazioni	Rimborsi	Effetto costo ammortizzato	Altre variazioni	31 dicembre 2024
Finanziamento Sanpaolo	-	2.000.000	-	(261.878)	-	-	1.738.122
Finanziamento BPM	-	1.000.000	-	(105.425)	-	-	894.575
Finanziamento Sanpaolo 2	-	600.000	-	(48.094)	-	-	551.906
Finanziamento BPM 2	-	300.000	-	(12.072)	-	-	287.928
Totale finanziamenti	-	3.900.000	-	(427.469)	-	-	3.472.531
Intesa Sanpaolo spa confirming	2.147.108			(75.948)			2.071.160
Totale debiti vs. banche	2.147.108	3.900.000	-	(503.417)	-	-	5.543.691
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	2.147.108						3.489.577
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	-						2.054.113

Di seguito si esplicitano i dettagli di ciascun finanziamento:

- Finanziamento chirografario concesso dalla Intesa Sanpaolo di nominali Euro 2.000 mila, della durata di 36 mesi, scadenza 18/07/2027, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 1 mese + spread 0,85%;
- Finanziamento chirografario concesso dalla BPM di nominali Euro 1.000 mila, della durata di 36 mesi, scadenza 31/08/2027, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3 mesi + spread 0,60%;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Intesa Sanpaolo di nominali Euro 600 mila, della durata di 24 mesi, scadenza 28/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 1 mese + spread 0,85%;
- Finanziamento chirografario concesso dalla BPM di nominali Euro 300 mila, della durata di 24 mesi, scadenza 30/11/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3 mesi + spread 0,60%

Per quanto concerne la voce relativa ai finanziamenti, l'incremento di Euro 3.900 mila, derivante dall'attivazione di quattro linee di credito, è direttamente connesso alla necessità della Società Take Off di far fronte al significativo riacquisto delle proprie azioni, come deliberato dall'assemblea societaria, in esito all'operazione di delisting. Sebbene la Società disponesse di adeguate risorse liquide per effettuare tale operazione, si è ritenuto opportuno, al fine di non erodere eccessivamente la liquidità disponibile, procedere con il rafforzamento del circolante mediante l'accesso a linee di credito. Tale scelta, pur nella disponibilità di ampie risorse finanziarie, risponde alla volontà di preservare un equilibrio patrimoniale ottimale, limitando il ricorso a risorse interne e al contempo garantendo una maggiore flessibilità gestionale nel contesto di una strategia volta a tutelare la solidità e la capacità operativa della società nel breve e medio periodo.

Il decremento della voce "Confirming" è da attribuirsi principalmente a una diminuzione degli acquisti, la quale a sua volta è stata determinata da una riduzione dei punti vendita.

Per la variazione di tali passività finanziarie derivanti da attività finanziarie, si veda la nota 39 "Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio".

Si evidenzia che nessuno dei finanziamenti è assistito da covenants. Per la variazione di tali passività finanziarie derivanti da attività finanziarie, si veda la nota 39 "Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio".

20. Altre passività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti per leasing - quota a lungo termine	1.408.038	5.317.986	(3.909.948)
Totale altre passività finanziarie non correnti	1.408.038	5.317.986	(3.909.948)

La voce si riferisce ai residui debiti a lungo termine derivanti dai contratti di locazione in essere, relativi ai locali commerciali dei punti di vendita.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2024 sino al 31 dicembre 2024:

Saldo al 31/12/2023	7.855.350
Rinegoziazioni	(1.146.522)
Nuovi contratti	32.001
Rimborsi	(2.003.495)
Risoluzioni	(976.201)
Svalutazioni	(401.380)
Saldo al 31/12/2024	3.359.753

Come si evince dalla tabella sopra riportata, si segnala un decremento sostanziale del debito residuo. Tale riduzione è principalmente attribuibile alla chiusura anticipata dei 9 punti vendita sopra richiamati che ha portato alla risoluzione anticipata dei relativi contratti di locazione, determinando di conseguenza una riduzione sostanziale del debito.

Come evidenzia la tabella, nel corso del 2024 si sono avuti rinegoziazioni dei contratti per Euro 1.147 mila, nuovi contratti per Euro 32 mila, rimborsi pari ad Euro 2.003 mila (al lordo dei pagamenti 2024 relativi alle chiusure contrattualizzate al 31.12.2023) e risoluzioni pari ad Euro 976 mila. L'effetto evidenziato nella voce "Svalutazioni", pari a Euro 401 mila, riflette la parte residuale dei punti vendita che, a seguito del test di impairment, hanno mostrato una marginalità negativa. Di conseguenza, è stato necessario procedere con la svalutazione delle attività in questione, comprendendo anche la quota dei canoni ancora da versare, al fine di allineare il valore contabile degli stessi alla loro effettiva capacità di generare reddito.

Di seguito si riporta la scadenza dei debiti per leasing per fasce temporali:

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
< 1 anno	338.884	2.537.364
1-2 anni	789.047	1.502.191
2-3 anni	694.196	1.244.473
3-4 anni	692.801	1.133.256
4-5 anni	479.719	1.061.486
> 5 anni	365.106	376.579
Totale	3.359.752	7.855.350

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

(Euro)	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	totale
Al 31 dicembre 2024			
Canone fisso	1.878.562	-	1.878.562
Canone variabile con pagamento minimo	-	53.976	53.976
Totale	1.878.562	53.976	1.932.538

Al 31 dicembre 2023

Canone fisso	2.599.264	-	2.599.264
Canone variabile con pagamento minimo	-	53.976	53.976
Totale	2.599.264	53.976	2.653.240

21. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce “Passività per benefici futuri ai dipendenti” al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	Trattamento di Fine Rapporto
Saldo 31 dicembre 2023	1.044.602
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	252.285
Interessi passivi	33.236
(Utili) / perdite da attualizzazione	(28.934)
Utilizzi	(236.947)
Saldo 31 dicembre 2024	1.064.242

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all’epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
- frequenza turnover: 8%;
- frequenza anticipazioni: 1,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 3%;
- tasso di inflazione: 2%;
- tasso di attualizzazione: 3,17%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

(Euro)	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di turnover	+1%	1.059.278
	-1%	1.058.734
Tasso di inflazione	+0,25%	1.075.194
	-0,25%	1.043.554
Tasso di attualizzazione	+0,25%	1.040.163
	-0,25%	1.078.878

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2024, comparato con il 31 dicembre 2023, è riportato nella tabella seguente:

(n° unità)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Quadri	2	2	0
Impiegati	7	10	(3)
Operai	153	260	(107)
Totale	162	272	(110)

22. Fondi per rischi ed oneri non correnti

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	Fondo rischi su contenziosi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	77.000	77.000
Accantonamento dell'esercizio	-	0
Utilizzi dell'esercizio	(12.000)	(12.000)
Saldo al 31 dicembre 2024	65.000	65.000

Al 31 dicembre 2024 la voce accoglie l'importo accantonato per rischi ritenuti probabili per contenziosi in materia giuslavoristica di natura non corrente. Si è ritenuto opportuno rilasciare Euro 12 mila al fine di adeguare il fondo a presumibile importo per cui la Società potrebbe essere chiamata a pagare.

23. Altre passività non correnti

La composizione della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Fondo Trattamento di Fine Mandato	20.000	0	20.000
Totale altre passività non correnti	20.000	0	20.000



Il saldo, pari a Euro 20 mila, trova la sua origine nella delibera adottata dall'Assemblea dei Soci in data 24 ottobre 2024, con la quale è stato deliberato l'attribuzione di un Trattamento di Fine Mandato (TFM) pari a tale importo annuo in favore dell'Amministratore Unico. Tale decisione è stata presa in conformità alle disposizioni statutarie e alle normative applicabili, al fine di riconoscere il compenso dovuto per la cessazione del mandato dell'Amministratore Unico, in ottemperanza agli obblighi contrattuali e alle best practice di governance aziendale.

24. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte differite passive	108	108	0
Totale imposte differite passive	108	108	0

Le imposte differite passive riflettono principalmente gli effetti fiscali delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

25. Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Intesa Sanpaolo spa confirming	2.071.160	2.147.108	(75.948)
Finanziamento Sanpaolo - Quota a breve	648.934	0	648.934
Finanziamento BPM - Quota a breve	325.876	0	325.876
Finanziamento Sanpaolo 2 - Quota a breve	295.756	0	295.756
Finanziamento BPM 2 - Quota a breve	147.851	0	147.851
Totale debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	3.489.577	2.147.108	1.342.469

Al 31 dicembre 2024 la voce si riferisce alla quota a breve dei finanziamenti bancari, per il cui commento si rimanda alla nota 19 "Finanziamenti a medio-lungo termine", nonché all'ammontare dei debiti vs. gli istituti bancari per anticipi all'importazione.

26. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti per leasing - quota a breve termine	1.951.714	2.537.364	(585.650)
Totale altre passività finanziarie correnti	1.951.714	2.537.364	(585.650)

La voce si riferisce principalmente ai residui debiti a breve termine per i contratti di locazione relativi ai locali commerciali dei punti di vendita.

27. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Debiti verso fornitori	388.438	2.735.033	(2.346.595)
Fatture da ricevere	155.186	86.494	68.691
Note credito da ricevere	(1.012)	(11)	(1.001)
Totale debiti commerciali	542.611	2.821.516	(2.278.905)

I debiti commerciali si riferiscono a debiti contratti per l'acquisto delle merci da rivendere. Il decremento dei debiti commerciali registrato nel corso dell'anno in esame riflette la volontà e la strategia della Società di ridimensionare gli acquisti a seguito della riduzione dei punti vendita.

28. Passività per resi

La composizione della voce "Passività per resi" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Buoni emessi	31.725	48.287	(16.562)
Totale Debiti per obbligazioni contrattuali	31.725	48.287	(16.562)

Il saldo si riferisce a buoni emessi dai singoli punti vendita per resi effettuati dalla clientela.

29. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
IRES	0	0	0
Debiti per sanzioni ed interessi	292.828	292.828	0
Totale debiti tributari	292.828	292.828	0



Al 31 dicembre 2024 la voce si riferisce principalmente a debiti per sanzioni ed interessi, pari a Euro 293 mila, facenti riferimento ad imposte di anni precedenti.

30. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	120.808	169.761	(48.953)
IVA	158.006	228.868	(70.862)
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	83.217	114.938	(31.721)
Debiti verso dipendenti	322.500	496.792	(174.292)
Altri debiti e passività correnti	9.027	6.825	2.202
Ratei e risconti passivi	30.899	40.542	(9.644)
Totale altri debiti e passività correnti	724.456	1.057.726	(333.270)

Al 31 dicembre 2024 la voce accoglie principalmente debiti verso istituti previdenziali per Euro 120 mila, debiti per competenze da maturate dai dipendenti per Euro 323 mila, ratei e risconti passivi per Euro 31 mila.

Il decremento della voce "Altri debiti e passività correnti" è principalmente attribuibile alla riduzione dei debiti verso i dipendenti, un effetto direttamente connesso al ridimensionamento del numero dei punti vendita operativi. In seguito a tale razionalizzazione delle strutture, infatti, si è registrata una minore necessità di risorse umane, con conseguente abbassamento degli obblighi retributivi e degli oneri connessi ai contratti di lavoro. Tale fenomeno ha determinato una riduzione dei debiti aziendali verso il personale, poiché il numero di dipendenti si è adeguato alla nuova dimensione operativa della Società, riflettendo, di fatto, la necessaria e strategica adattabilità dell'impresa alle mutate condizioni di mercato.

CONTO ECONOMICO

31. Ricavi da contratti con i clienti

La composizione della voce "Ricavi da contratti con i clienti" dell'esercizio 2024, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazioni
Vendita merce all'ingrosso	147.972	712.050	(564.079)
Corrispettivi vendita negozi	17.235.794	23.931.084	(6.695.290)
Totale ricavi da contratti con i clienti	17.383.766	24.643.134	(7.259.368)

La voce "Ricavi da contratti con i clienti" accoglie i ricavi da vendita merce all'ingrosso e i ricavi da vendita da negozio. Questi ultimi che rappresentano il 99% del fatturato si riferiscono ai ricavi generati

dai n. 25 punti vendita diretti di proprietà della Società e dai ricavi generati dai n. 6 punti vendita in affiliazione. La variazione di periodo è essenzialmente dovuta all'aumento delle vendite, opportunamente commentata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con clienti della Società in funzione del criterio geografico e delle tempistiche di riconoscimento degli stessi:

1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024

(Euro)	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio	Vendita merce al dettaglio
Tipologia di beni			
Vendita merce all'ingrosso	147.972		
Corrispettivi vendita negozi		17.235.794	
Altri corrispettivi di vendita			0
Totale ricavi da contratti con i clienti	147.972	17.235.794	0
Area geografica			
Italia	147.972	17.235.794	0
Estero			
Totale ricavi da contratti con i clienti	147.972	17.235.794	0
Tempistica riconoscimento ricavi			
Beni trasferiti in un determinato momento	147.972	17.235.794	0
Beni trasferiti lungo il tempo			
Totale ricavi da contratti con i clienti	147.972	17.235.794	0

1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023

(Euro)	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio	Vendita merce al dettaglio
Tipologia di beni			
Vendita merce all'ingrosso	712.050		
Corrispettivi vendita negozi		23.931.084	
Altri corrispettivi di vendita			0
Totale ricavi da contratti con i clienti	712.050	23.931.084	0
Area geografica			
Italia	712.050	23.931.084	0
Estero			
Totale ricavi da contratti con i clienti	712.050	23.931.084	0
Tempistica riconoscimento ricavi			
Beni trasferiti in un determinato momento	712.050	23.931.084	0
Beni trasferiti lungo il tempo			
Totale ricavi da contratti con i clienti	712.050	23.931.084	0

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.



32. Altri proventi

La composizione della voce "Altri proventi" per l'esercizio 2024, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazioni
Locazioni e sublocazioni	32.240	26.208	6.032
Contributi vari	9.644	17.568	(7.924)
Rivalsa spese affiliati	13.723	16.813	(3.090)
Sconti/abboni attivi	3.357	3.302	55
Sopravvenienze attive	75.320	52.706	22.614
Plusvalenze	181.966	32.006	149.960
Altri ricavi di vendita	149.097	25.684	123.413
Totale altri proventi	465.346	174.287	291.059

La voce è positivamente influenzata principalmente dalle plusvalenze derivanti dalle chiusure anticipate dei sopra richiamati punti vendita, dalle rivalse delle spese relative agli affiliati, dalle sopravvenienze attive afferenti a note credito relative ad anni precedenti oltre alla quota parte di contributi di competenza dell'anno.

33. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" per l'esercizio 2024, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazioni
Acquisti di merci	6.237.606	13.545.593	(7.307.987)
Acquisti di materiali di consumo	68.468	94.101	(25.634)
Oneri accessori su acquisti	122.789	138.057	(15.268)
Variazione delle rimanenze di merci	2.896.497	(1.425.789)	4.322.286
Totale costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	9.325.360	12.351.962	(3.026.602)

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono prevalentemente all'acquisto di merci per la rivendita nei singoli punti di vendita.

Il decremento della voce "Acquisti di merce" trova la sua principale spiegazione nella significativa riduzione del numero dei punti vendita, che ha comportato una conseguente e sostanziale riorganizzazione della strategia di approvvigionamento. Tale razionalizzazione ha determinato un ridimensionamento degli acquisti, orientato a riflettere la minore richiesta di merci, in linea con l'adattamento dell'offerta alle mutate esigenze operative e commerciali. Questo intervento ha reso necessario un approccio più mirato e selettivo all'acquisto, volto a ottimizzare le risorse e ridurre l'inventario in funzione della nuova struttura distributiva. In tal modo, la gestione degli acquisti si è allineata alla strategia di contenimento dei costi e di miglioramento dell'efficienza complessiva dell'organizzazione.

Il decremento della voce “Oneri accessori su acquisti” rispetto all’esercizio precedente, pari a Euro 15 mila, è principalmente imputabile alle ragioni già esposte. Sebbene si sia registrato un aumento dei costi legati agli oneri accessori, tale incremento è stato parzialmente compensato dalla diminuzione del volume complessivo degli acquisti, con un impatto netto che ha determinato la contrazione della voce in esame. Pertanto, nonostante l’incremento dei costi accessori, la razionalizzazione degli approvvigionamenti ha comportato una gestione più efficiente degli oneri, mitigando l’effetto negativo sul totale degli oneri accessori su acquisti.

34. Costi per servizi

La composizione della voce “Costi per servizi” per l’esercizio 2024, comparata con gli stessi valori dell’esercizio 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazioni
Spese telefoniche	26.646	38.053	(11.407)
Servizi di vigilanza	26.294	28.056	(1.761)
Energia elettrica	339.387	373.517	(34.130)
Acquedotto	10.564	7.596	2.968
Manutenzioni e riparazioni	69.457	40.090	29.367
Assicurazioni	28.903	25.224	3.679
Trasporti	15.525	14.360	1.165
Pubblicità	81.248	90.184	(8.936)
Consulenze	494.937	628.898	(133.961)
Compensi agli organi sociali	250.075	250.707	(632)
Altri costi per servizi	442.166	541.287	(99.121)
Totale costi per servizi	1.785.203	2.037.972	(252.769)

I costi per servizi includono i costi per le utenze di energia elettrica e acqua, i costi per servizi di vigilanza, le manutenzioni e riparazioni, le assicurazioni, i costi di trasporto, la pubblicità, i costi di manutenzione, le prestazioni fornite per consulenze tecniche, legali, amministrative e professionali, i costi relativi ai compensi per gli organi amministrativi e di controllo oltre ad altri residuali.

Il decremento in valore assoluto dei costi per servizi, pari a Euro 253 mila, è il risultato di un’attenta e meticolosa analisi di efficientamento condotta dal management, volto all’ottimizzazione delle spese operative. In tale contesto, il management ha intrapreso un’approfondita revisione di ogni singola voce di costo, esaminando con scrupolo tutte le spese relative ai servizi esterni e alle prestazioni professionali acquisiti dalla Società nel corso dell’anno. Questo processo di razionalizzazione ha comportato un ridimensionamento strategico delle voci di spesa, al fine di snellire il carico operativo e contenere gli oneri, con l’obiettivo di ottenere una gestione più snella ed efficiente.

Tali interventi non solo hanno permesso un miglioramento immediato dell’impatto dei costi sul bilancio attuale, ma sono destinati a produrre effetti positivi anche nei bilanci futuri, con una significativa riduzione degli oneri ricorrenti, rafforzando la solidità e la sostenibilità finanziaria dell’impresa nel lungo periodo. Attraverso un’analisi dettagliata dei contratti, delle tariffe e delle modalità di erogazione dei servizi esterni, la Società ha individuato numerose opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese, conseguendo una riduzione dei costi operativi senza compromettere la qualità o l’efficienza delle attività aziendali.

Questo processo di revisione ha comportato una revisione approfondita delle condizioni contrattuali e delle prestazioni offerte dai fornitori, consentendo una gestione più strategica e mirata dei servizi acquisiti. Ne è derivato un notevole miglioramento nell'efficienza operativa, con una conseguente contrazione dei costi, che ha avuto un impatto positivo sulla performance economico-finanziaria della Società.

35. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" per l'esercizio 2024, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazioni
Retribuzioni	3.882.404	4.645.717	(763.314)
Oneri previdenziali e assicurativi	922.634	1.105.067	(182.433)
Accantonamento TFR	259.646	292.459	(32.813)
Accantonamento TFM	20.000	0	20.000
Altri costi riferiti al personale	106.712	4.605	102.107
Totale costi del personale	5.191.395	6.047.848	(856.452)

I costi del personale sono relativi ai costi per i dipendenti in forza nel corso del periodo.

Il decremento in valore assoluto della voce "Costi del personale" è strettamente connesso alla chiusura dei punti vendita precedentemente menzionati, che ha avuto effetti rilevanti tanto sul piano della forza lavoro quanto sui relativi oneri associati. Tale razionalizzazione delle strutture operative ha determinato una riduzione significativa delle spese relative al personale, in virtù della minor incidenza delle risorse umane necessarie per il funzionamento delle attività aziendali. Inoltre, si segnala l'introduzione della nuova voce "Accantonamento TFM", la quale si riferisce all'importo relativo al Trattamento di Fine Mandato (TFM) debitamente deliberato dall'assemblea dei soci in data 24 ottobre 2024, con riferimento all'accantonamento da riservare all'Amministratore Unico. Tale accantonamento, pari a Euro 20 mila, rappresenta la quota di costo annua destinata a tale obbligo, in ottemperanza alle disposizioni contrattuali e alle normative previste, e riflette l'adeguamento della Società alle necessarie misure di tutela per la corretta gestione delle obbligazioni patrimoniali e retributive verso l'organo amministrativo.

36. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" per l'esercizio 2024, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazioni
Spese condominiali	19.425	15.761	3.664
Altri costi relativi a locazioni	271.396	371.181	(99.785)
Canoni leasing	22.836	32.776	(9.939)
Imposte e tasse non sul reddito	218.524	155.182	63.342
Sopravvenienze passive	122.888	181.243	(58.354)
Minusvalenze	15.547	0	15.547
Altri costi operativi minori	13.305	17.402	(4.097)

Totale altri costi operativi	683.921	773.543	(89.622)
------------------------------	---------	---------	----------

Al 31 dicembre 2024 la voce include principalmente spese condominiali ed ulteriori costi dei punti vendita in affitto per Euro 290 mila, imposte e tasse non sul reddito per Euro 219 mila e sopravvenienze passive per Euro 123 mila. È bene specificare che quest'ultima è influenzata principalmente dai costi sostenuti relativi alle chiusure contrattualizzate dei 9 punti vendita.

Inoltre, gli altri costi operativi minori si riferiscono a spese varie e spese per attrezzature utilizzate nei punti vendita e attività promozionali.

37. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per l'esercizio 2024, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazioni
Ammortamenti attività immateriali	4.864	5.324	- 460
Ammortamenti diritti d'uso	1.775.458	2.485.855	- 710.397
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	648.088	522.722	125.366
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	96.756	46.760	49.996
Accantonamento canoni leasing	6.356	253.782	- 247.426
Accantonamento fondo rischi	10.500	25.000	- 14.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.542.022	3.339.443	(797.421)

Trattasi dell'ammortamento dei fabbricati, arredi, macchine elettroniche, impianti generici ed attrezzature, oltre alla quota di ammortamento dei diritti d'uso.

Si evidenza, il decremento della voce "Ammortamenti diritti d'uso" pari ad Euro 1.775 mila dovuto alla riduzione dei punti vendita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Si precisa che la voce "Accantonamento canoni leasing", pari a Euro 6 mila, è riferibile alla svalutazione del (ROU) e dei relativi canoni dei tre punti vendita che, a seguito del test di impairment, hanno evidenziato una marginalità negativa, come precedentemente illustrato. Tale svalutazione è stata eseguita al fine di riflettere in modo adeguato il valore attuale degli asset aziendali, in relazione alla loro redditività attesa e alla capacità di generare flussi di cassa futuri. In maniera analoga, la voce "Svalutazioni immobilizzazioni materiali" si riferisce alla svalutazione delle migliorie precedentemente capitalizzate presso i punti vendita oggetto di chiusura, nonché agli impianti e ai lavori di ristrutturazione realizzati, che non risultano più produttivi in seguito alla razionalizzazione delle strutture operative. Tali rettifiche contabili sono state effettuate in ottemperanza ai principi di prudenza e a una corretta valutazione degli asset aziendali, al fine di garantire una rappresentazione fedele e veritiera del patrimonio societario.

38. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" per l'esercizio 2024, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazioni
Interessi passivi bancari	56.125	1.722	54.403
Perdite su cambi	8.967	19.072	(10.104)
Interessi passivi da contratti di leasing	182.824	251.329	(68.505)
Minusvalenze su titoli	0	23.410	(23.410)
Imposte esercizi precedenti	0	1.244	(1.244)
Altri oneri finanziari	58.554	41.692	16.862
Totale oneri finanziari	306.471	338.470	(31.999)

Il decremento in valore assoluto pari ad Euro 32 mila è dovuto principalmente ai maggiori interessi passivi relativi ai finanziamenti in essere.

39. Proventi finanziari

La composizione della voce "Proventi finanziari" per l'esercizio 2024, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazioni
Utili su cambi	2.098	3.788	(1.690)
Proventi finanziari da titoli	0	65.833	(65.833)
Proventi finanziari da partecipazioni	1.600.000	0	1.600.000
Interessi attivi	332.383	221.567	110.816
Totale proventi finanziari	1.934.481	291.188	1.643.293

L'incremento della voce "Proventi finanziari", pari a Euro 1.643 mila, è principalmente attribuibile al dividendo percepito dalla Società controllata Over S.p.A., pari a Euro 1.600 mila, deliberato dall'assemblea dei soci in data 21 ottobre 2024. Tale dividendo rappresenta un significativo flusso di liquidità che ha contribuito in maniera rilevante all'incremento dei proventi finanziari registrati in bilancio.

L'ulteriore incremento, inoltre, è riconducibile agli interessi attivi maturati sui saldi di conto corrente, derivanti dalle giacenze liquide presenti sul conto, che hanno determinato un aumento sostanziale degli interessi attivi complessivamente registrati. Questi proventi, seppur derivanti da fonti diverse, riflettono un miglioramento della gestione della liquidità aziendale e un'ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione della Società.

40. Imposte sul reddito

La composizione della voce "Imposte sul reddito" per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024	1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023	Variazioni
Imposte di periodo	2.452	162.789	(160.337)
Imposte anticipate	(336.245)	5.678	(341.924)
Totale imposte sul reddito	(333.793)	168.467	(502.261)

Le imposte correnti fanno riferimento all'IRAP di competenza del periodo.

Le imposte anticipate accolgono gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

Le tabelle che seguono esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	- 48.510
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	-11.642
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	
Svalutazioni non deducibili	
Variazione cambi non deducibile	
Interessi passivi non deducibili	
Totale	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	80.992
Interessi passivi non dedotti negli esercizi precedenti	
Totale	80.992
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Imposte indeducibili o non pagate	
Spese per mezzi di trasporto inded. art. 164	51.446
Spese di art. 108-109 comma 5 TUIR	14.631
Sopravvenienze passive indeducibili	122.888
Accantonamento fondo rischi indeducibile	10.500
Altri oneri straordinari	35.193
Svalutazione magazzino indeducibile	379.000
Altre variazioni in aumento	44.544
Quota esclusa utili distribuiti (art. 89 TUIR)	- 1.520.000
IRAP deducibile	- 2.452
Altre variazioni in diminuzione	- 20.511
Imposte anticipate	- 2.446
componente perdita OCI	- 23.045
Totale	-910.252
Utilizzo perdite fiscali	
Utilizzo perdite fiscali	
Deduzione ACE	
Totale	
Imponibile fiscale	-1.039.754
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-249.541



Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP) 2023

Differenza tra valore e costi della produzione	3.619.685
Costi non rilevanti ai fini Irap	
Altre voci rilevanti	
Totale	3.619.685
 (Calcolato nel foglio Irap)	
 Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	174.469
 Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
 Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	187.355
Imposta comunale sugli immobili	3.851
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	564.296
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-20.511
 Totale	734.991
 Ulteriore deduzione IRAP	8.000
 Deduzioni IRAP art. 11 D.Lgs. 446	4.295.318
 Imponibile IRAP	51.358
 IRAP corrente per l'esercizio (al netto del beneficio art. 24 del DL 34/2020)	2.452

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite:

(migliaia di Euro)	31/12/2024			31/12/2023			31/12/2024			31/12/2023		
	Montante delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Montante delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo		
Imposte differite attive												
Manutenzioni eccedenti	8.783	24,00%	2.108	54.750	24,00%	13.140	[11.032]	-	(23.676)	-		
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	149.175	28,82%	42.992	88.758	28,82%	25.580	17.412	-	-	-		
Attualizzazione TFR	43.714	24,00%	10.491	91.015	24,00%	21.844	(4.409)	(6.944)	(6.499)	17.825		
Percite fiscali illimitatamente riportabili	1.039.754	24,00%	249.541	-	24,00%	-	249.541	-	-	-		
Svalutazioni non deducibili	379.000	28,82%	109.228	85.000	28,82%	24.494	84.734	-	24.497	-		
Totali Imposte differite attive	1.620.426		414.360	319.523		85.058	336.246	(6.944)	(5.678)	17.825		
 Imposte differite passive												
(migliaia di Euro)	31/12/2024			31/12/2023			31/12/2024			31/12/2023		
	Montante delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Montante delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo		
Manutenzioni eccedenti	8.783	24,00%	2.108	54.750	24,00%	13.140	[11.032]	-	(23.676)	-		
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	149.175	28,82%	42.992	88.758	28,82%	25.580	17.412	-	-	-		
Attualizzazione TFR	43.714	24,00%	10.491	91.015	24,00%	21.844	(4.409)	(6.944)	(6.499)	17.825		
Percite fiscali illimitatamente riportabili	1.039.754	24,00%	249.541	-	24,00%	-	249.541	-	-	-		
Svalutazioni non deducibili	379.000	28,82%	109.228	85.000	28,82%	24.494	84.734	-	24.497	-		
Totali Imposte differite passive	1.620.426		414.360	319.523		85.058	336.246	(6.944)	(5.678)	17.825		

Imposte differite passive						
Variazione cambi non deducibile						
Altre variazioni	450	24,00%	108	450	24,00%	108
	—	—	—	—	—	—
Totali Imposte differite passive	450		108	450		108
Costo / (Ricavo) per Imposta differita				336.246	(6.944)	(5.678)
						17.825

41. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione, base e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Si evidenzia che il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base perché non vi sono eventi e/o transazioni che comportino un effetto diluitivo sul risultato.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato netto dell'esercizio	282.838	50.905
Numero medio azioni ordinarie	15.624.800	15.624.800
Risultato per azione base e diluito	0,02	0,00

Il decremento del risultato per azione rispetto al 2023 è dovuto alla riduzione del risultato netto d'esercizio.

42. Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio

A. Classificazione contabile

Si espone di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie della Società:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività finanziarie al costo ammortizzato		
Altri crediti non correnti	427.233	738.476
Crediti Commerciali	155.672	107.398
Altri crediti correnti	11.851	100.623
Crediti tributari	198.630	716.986
Totali attività finanziarie al costo ammortizzato	793.387	1.663.484
Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.054.113	-
Altre passività finanziarie non correnti	1.408.038	5.317.986



Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	3.489.577	2.147.108
Altre passività finanziarie correnti	1.951.714	2.537.364
Debiti commerciali	542.611	2.821.516
Debiti per obbligazioni contrattuali	31.725	48.287
Debiti tributari	292.828	292.828
Altri debiti e passività correnti	724.456	1.057.726
Totale passività finanziarie al costo ammortizzato	10.495.064	14.222.815

B. Valutazione del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

(Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
Attività finanziarie				
Crediti finanziari verso imprese controllate	-	-	-	-
Titoli azionari	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie				
Finanziamento Sanpaolo	1.738.122	-	1.738.122	-
Finanziamento BPM	894.575	-	894.575	-
Finanziamento Sanpaolo 2	551.906	-	551.906	-
Finanziamento BPM 2	287.928	-	287.928	-
Intesa Sanpaolo spa confirming	2.071.160	2.147.108	2.071.160	2.147.108
Totale passività finanziarie	5.543.691	2.147.108	5.543.691	2.147.108
Totale attività finanziarie nette	5.543.691	2.147.108	5.543.691	2.147.108

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei titoli azionari a pronto smobilizzo, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

La seguente tabella mostra l'appartenenza delle attività e passività finanziarie della Società al Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value:

31/12/2024	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
(Euro)			
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value			
Intesa Sanpaolo spa confirming	-	2.071.160	-
Finanziamento Sanpaolo	-	1.738.122	-
Finanziamento BPM	-	894.575	-
Finanziamento Sanpaolo 2	-	551.906	-

Finanziamento BPM 2	-	287.928	-
Totale passività finanziarie	-	5.543.691	-

31/12/2023

(Euro)	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value			
Intesa Sanpaolo spa confirming	-	2.147.108	-
Totale passività finanziarie	-	2.147.108	-

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- i crediti finanziari verso imprese controllate sono valutati dalla Società sulla base di parametri come il tasso di interesse, il merito creditizio individuale della controllata e il rischio caratteristico del progetto finanziario;
- il fair value dei titoli azionari è determinato utilizzando il valore di mercato alla data di riferimento;
- il fair value dei prestiti e finanziamenti della Società che producono interessi sono determinati tramite l'utilizzo del metodo dei flussi finanziari attualizzati, con un tasso di sconto che riflette il tasso del finanziamento utilizzato dall'emittente alla chiusura dell'esercizio. Il proprio rischio di inadempimento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è stato valutato come non significativo.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2, né stime del fair value al Livello 3 al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

C. Rischi finanziari

Take Off esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale, per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- contratti di leasing immobiliare.

Rischio di mercato



Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. È composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, Take Off ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Tale rischio si ripercuote sulle passività per leasing, misurate al tasso di finanziamento marginale.

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

(Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Passività finanziarie non correnti				
Finanziamento Sanpaolo	Variabile	2027	1.089.188	-
Finanziamento BPM	Variabile	2027	568.699	-
Finanziamento Sanpaolo 2	Variabile	2027	256.150	-
Finanziamento BPM 2	Variabile	2027	140.077	-
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	1.408.038	5.317.986
Totale passività finanziarie non correnti			3.462.152	5.317.986
Passività finanziarie correnti				
Finanziamento Sanpaolo	Variabile	2027	648.934	-
Finanziamento BPM	Variabile	2027	325.876	-
Finanziamento Sanpaolo 2	Variabile	2027	295.756	-
Finanziamento BPM 2	Variabile	2027	147.851	-
Intesa Sanpaolo spa confirming	N/A	2021	2.071.160	2.147.108
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	1.951.714	2.537.364
Totale passività finanziarie correnti			5.441.291	4.684.472

Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle merci commercializzate. Al fine di monitorare questo rischio, la Società presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per la Società deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e ridurre il rischio di perdite. In merito ai crediti scaduti, non si evidenziano particolari rischi.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei pagamenti previsti relativamente alle quote capitale.

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024							
Intesa Sanpaolo spa confirming	2.071.160	-	-	-	-	-	2.071.160
Finanziamento Sanpaolo	648.934	678.841	410.347	-	-	-	1.738.122
Finanziamento Sanpaolo2	295.756	256.150	-	-	-	-	551.906
Finanziamento BPM	325.876	337.295	231.404	-	-	-	894.575
Finanziamento BPM2	147.851	140.077	-	-	-	-	287.928
Debiti per leasing	1.951.714	271.793	420.302	418.907	205.825	91.212	3.359.752
Debiti per obbligazioni contrattuali	31.725	-	-	-	-	-	31.725
Debiti commerciali	542.611	-	-	-	-	-	542.611
Debiti tributari	292.828	-	-	-	-	-	292.828
Altri debiti e passività correnti	724.456	-	-	-	-	-	724.456
Totale	7.032.913	1.684.155	1.062.053	418.907	205.825	91.212	10.495.064

Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie al 31 dicembre 2024, comparato con il 31 dicembre 2023:

(Euro)	31 dicembre 2023	Flussi di cassa	Nuovi contratti di leasing	Altro	31 dicembre 2024
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	2.054.113	-	-	2.054.113
Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti	2.147.108	1.342.469	-	-	3.489.577
Passività per leasing - quota non corrente	5.317.986	-	32.001	(3.941.949)	1.408.038

Passività per leasing - quota corrente	2.537.364	(2.003.495)	-	1.417.846	1.951.714
Total	10.002.458	1.393.087	32.001	(2.524.103)	8.903.443

La colonna "Altro" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" dei finanziamenti, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo, nonché l'effetto delle rinegoziazioni e delle risoluzioni dei contratti di leasing operativi.

D. Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2024 e 2023. La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, passività per leasing, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, come di seguito rappresentato:

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Finanziamenti onerosi	5.543.691	2.147.108
Passività per leasing	3.359.752	7.855.350
Debiti commerciali e altri debiti	1.591.621	4.220.357
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10.512.679)	(13.869.884)
Debito netto	(17.615)	352.931
 Patrimonio netto	 13.542.252	 18.716.992
Capitale e debito netto	13.524.638	19.069.924
Debito netto/Patrimonio netto	-0,13%	1,89%

La variazione del rapporto Debito netto su Patrimonio netto rispetto all'esercizio 2023 è attribuibile al combinato disposto tra il decremento delle disponibilità liquide e l'incremento dei finanziamenti onerosi.

43. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si segnala che, successivamente alla chiusura del periodo di riferimento, la Società, in occasione dell'assemblea straordinaria del 29 gennaio 2025, ha deliberato l'annullamento di n. 5.989.190 azioni proprie ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Tale operazione ha avuto luogo senza alterare l'ammontare del capitale sociale, determinando però un incremento della parità contabile delle azioni rimanenti. Conseguentemente, si è proceduto all'eliminazione della riserva negativa relativa alle azioni proprie, con una corrispondente riduzione delle riserve precedentemente utilizzate per l'acquisto delle stesse, portando così il numero complessivo di azioni a 9.635.610. Questo intervento ha avuto l'effetto di ottimizzare la struttura patrimoniale della Società, migliorando l'efficacia e la trasparenza della composizione del capitale azionario.

Inoltre, relativamente ai finanziamenti contratti nel corso del 2024, la Società ha proceduto al rimborso anticipato di un importo pari a Euro 3.206 mila, con l'intento di alleggerire il proprio indebitamento e ottimizzare la gestione della liquidità. In tal modo, la Società ha deciso di mantenere attiva esclusivamente la linea di finanziamento con Intesa Sanpaolo, con un debito residuo, al termine del mese di febbraio 2025, pari a Euro 267 mila. Questa scelta risponde all'esigenza di concentrare gli impegni finanziari su una sola linea di credito, riducendo così il rischio finanziario e migliorando la gestione delle risorse a disposizione, contribuendo al rafforzamento della stabilità e della solidità patrimoniale della Società nel medio-lungo periodo.

Le vendite della Società nei mesi gennaio - febbraio 2025, sono risultate in linea con le aspettative pianificate. Questo dato rappresenta un piccolo segnale positivo per l'andamento delle attività operative della Società nel nuovo esercizio finanziario.

In data 19 marzo 2025, si è riunita in sede ordinaria l'Assemblea dei Soci della Take Off S.p.A., la quale ha deliberato in merito alla proposta di distribuzione di un dividendo straordinario agli azionisti, pari ad Euro 0,19 per ciascuna azione in circolazione, per un importo complessivo di Euro 1.823.920,96, a valere sulle riserve disponibili con esclusione delle azioni proprie in portafoglio detenute alla record date. Tale distribuzione è stata effettuata in parte a valere sulla riserva straordinaria per complessivi Euro 1.816.999,19, azzerandola di fatto e, in parte a valere sulla riserva sovrapprezzo azioni per complessivi massimi Euro 6.921,77.

Tuttavia, la Società rimane consapevole della necessità di monitorare costantemente l'andamento del mercato e il complesso contesto macroeconomico in cui opera. Le dinamiche del mercato possono essere influenzate da una serie di fattori esterni, tra cui cambiamenti nelle condizioni economiche globali, instabilità geopolitica e variazioni nei comportamenti dei consumatori.

Di conseguenza, la Società si impegna a mantenere un'attenzione costante sull'evoluzione del mercato e ad adottare un approccio proattivo nella gestione delle sue attività. Questo include l'adattamento tempestivo delle strategie di marketing e vendita, nonché la valutazione continua delle opportunità e delle sfide che possono emergere nel contesto economico in rapida evoluzione.

44. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha intrattenuto operazioni con parti correlate, in particolare con la Società Horizon S.p.A. Nello specifico, Take Off S.p.A. ha acquisito dalla parte correlata Horizon S.p.A. due immobili precedentemente in locazione, al fine di ottimizzare la propria struttura patrimoniale e operativa. Il primo immobile, sito nel Comune di Monopoli in via Baione n. 272/D, destinato ad area uffici e logistica, è stato acquisito mediante atto notarile del 6 novembre 2024 al prezzo di Euro 1.600 mila. Tale valore è stato debitamente confermato da una perizia effettuata dall'Ing. Filippo Fedele, sottoscritta il 18 settembre 2024, che ha attestato la congruità del prezzo rispetto al valore di mercato. Il secondo immobile, ubicato nel Comune di Ostuni in via Stazione n. 19/21, adibito a punto vendita, è stato acquisito sempre il 6 novembre 2024 al prezzo di Euro 700 mila. Anche in questo caso, il prezzo di acquisto è stato validato da una perizia dell'Architetto Peter Ivone, redatta il 10 ottobre 2024, che ne ha confermato la congruità rispetto al valore di mercato.

Precedentemente, Take Off corrispondeva a Horizon S.p.A. un canone annuo di locazione pari a Euro 137 per l'immobile di Monopoli e di Euro 81 mila per l'immobile di Ostuni. Con l'acquisto di tali beni, la Società non sarà più tenuta a sostenere tali oneri di locazione, realizzando un risparmio annuo significativo. Questo risparmio prospettico contribuisce in modo sostanziale alla riduzione dei costi operativi, migliorando la posizione finanziaria prospettica e incrementando la redditività operativa

della Società. Inoltre, l'acquisizione di questi immobili consente alla Società di consolidare la propria stabilità patrimoniale, riducendo la dipendenza da terzi e garantendo un maggiore controllo sulle proprie risorse logistiche e commerciali. In tal modo, Take Off potrà ottimizzare la gestione degli spazi aziendali, rafforzando la propria solidità economica e la capacità di generare flussi di cassa positivi nel medio-lungo periodo.

Si espone di seguito la tabella riepilogativa dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi:

<u>RAPPORTI PATRIMONIALI</u>				
(Euro)	Crediti e altre attività finanziarie correnti	Immobilizzazioni materiali	Altre passività finanziarie non correnti	Altre passività finanziarie correnti
Saldo al 31 dicembre 2024				
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Over S.p.A.	-	-	-	-
Horizon S.p.A.	-	2.400.187	-	-
Totale	-	2.400.187	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023				
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Over S.p.A.	-	-	-	-
Horizon S.p.A.	-	-	(2.172.097)	(301.312)
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Totale	-	-	(2.172.097)	(301.312)
<u>RAPPORTI ECONOMICI</u>				
(Euro)	Ricavi da contratti con i clienti	Altri proventi	Costi per servizi	Interessi passivi
Saldo al 31 dicembre 2024				
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Over S.p.A.	-	-	-	-
Horizon S.p.A.	-	-	-	(50.188)
Totale	-	-	-	(50.188)
Saldo al 31 dicembre 2023				
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Over S.p.A.	167.722	1.404	(4.215)	-
Horizon S.p.A.	-	-	-	-
Totale	167.722	1.404	(4.215)	-

45. Compensi degli Organi Sociali

Il compenso annuale deliberato dall'Assemblea dei Soci per l'Organo Amministrativo è fissato in complessivi Euro/migliaia 200.

Il compenso annuale deliberato dalle Assemblee dei Soci per i Membri del Collegio Sindacale è fissato in complessivi Euro/migliaia 25.

Il compenso della Società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio della società è pari a Euro/migliaia 27, con attività così suddivise:

- Revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno;
- Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale;
- Verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione sociale;
- Attività finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

46. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza alla nuova disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'all'art. 1 co. 125 - 129 della Legge n. 124/2017 5 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) si segnala che, sulla base del criterio di cassa, nel corso dell'esercizio la Take Off ha non ha ricevuto alcuna erogazione pubblica.

47. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

48. Attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta ai sensi dell'art. 2497 e seguenti C.C ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Summit S.p.A., con sede a Milano in Via Montenapoleone n. 8, in quanto controllata della stessa che detiene il 53,56% del capitale sociale e dunque la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea dei soci.

Ai sensi dell'art. 2 97 bis, comma 4 del Codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	127	379
II - Immobilizzazioni materiali	285.313	101.560
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.519.438	8.456.656
Totale immobilizzazioni (B)	17.804.878	8.558.595
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	245.226
imposte anticipate	-	-
Totale crediti	-	245.226
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	4.552.774
IV - Disponibilità liquide	2.296.138	897.868
Totale attivo circolante (C)	2.296.138	5.695.868
D) Ratei e risconti	-	192

Totale attivo	20.101.016	14.254.655
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	200.000	200.000
VI - Altre riserve	11.325.303	5.085.684
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.483.626	7.939.620
Totale patrimonio netto	20.008.929	14.225.304
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	70	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.920	29.260
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	91.920	29.260
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	20.101.016	14.254.564

(Euro)

CONTO ECONOMICO 31/12/2023 31/12/2022

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	66	8.209
Totale altri ricavi e proventi	66	8.209
Totale valore della produzione	66	8.209
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	790
7) per servizi	444.587	372.155
8) per godimento di beni di terzi	6.658	6.036
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.146	-
b) oneri sociali	245	-
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	6.391	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	70.402	58.645
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	253	253
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.149	58.392
Totale ammortamenti e svalutazioni	70.402	58.645
14) oneri diversi di gestione	53.119	28.635
Totale costi della produzione	581.157	466.261
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(581.091)	(458.052)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	7.369.854	8.403.555
da imprese collegate	299.500	-
Totale proventi da partecipazioni	7.669.354	8.403.555
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

d) proventi diversi dai precedenti	1.026.707	-
altri	77.005	231.104
Totale proventi diversi dai precedenti	77.005	231.104
Totale altri proventi finanziari	1.103.712	231.104
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	89.613	
altri	504.495	212.587
Totale interessi e altri oneri finanziari	594.108	212.587
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.178.958	8.422.072
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.597.864	7.964.020
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	114.130	2.745
imposte relative a esercizi precedenti	111	-
imposte differite e anticipate	-	21.655
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	114.241	24.400
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.483.626	7.939.620

49. Proposta all'Assemblea degli Azionisti

Nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2024 sottoposto alla Vostra attenzione e a deliberare circa la destinazione dell'utile d'esercizio complessivamente pari ad Euro 282.838 portando lo stesso totalmente a Riserva Straordinaria.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come predisposto dagli amministratori.

Milano, 29 marzo 2025

L'Amministratore Unico
Aldo Piccarreta

Il sottoscritto Aldo Piccarreta, in qualità di legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della Società.

TAKE OFF S.p.A.

Sede legale: Via Montenapoleone, 8 – 20121 (MI)

Capitale Sociale, euro 1.562.480 i.v.

Reg. Imprese Rea: 2645965

P.IVA: 04509190759

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Agli azionisti della Take Off S.p.A.

PREMESSA

Il Collegio Sindacale della Take Off S.p.A. (nel prosieguo anche "Take Off" o la "Società"), è chiamato, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, a riferire all'Assemblea in ordine ai risultati dell'esercizio sociale e all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a presentare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La Società ha un modello di *governance* "tradizionale".

Il Collegio nello svolgimento della propria attività si è ispirato alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Il Collegio segnala che nel corso dell'esercizio 2024 è intervenuto, su decisione assembleare del 9 settembre 2024, il *delisting* del titolo "Take Off" dal mercato "Euronext Grow Milan" e che, in pari data, a seguito delle dimissioni rese dai consiglieri di amministrazione, l'assemblea del 24 ottobre 2024 ha nominato il nuovo organo amministrativo monocratico.

Il mandato del Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 28 aprile 2022, scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata, per il triennio 2022-2024, con delibera assembleare del 27 giugno 2022, alla EY S.p.A.. L'incarico della EY scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA - OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE, REGOLAMENTARI E STATUTARIE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale si è riunito al fine di esperire le verifiche periodiche *ex lege*, ed ha assistito alle riunioni del consiglio di amministrazione e alle assemblee degli azionisti, che si sono svolte nel pieno rispetto delle disposizioni di legge vigenti e delle norme statutarie.

Il Collegio, ai fini della propria attività di vigilanza, si è interfacciato, per il reciproco scambio di opinioni e considerazioni, con la società di revisione EY e con le principali funzioni aziendali.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto:

di aver vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sulla conformità delle delibere assunte dagli organi sociali alla legge e alle disposizioni regolamentari, per quanto applicabili, nonché allo statuto sociale;
- sulle operazioni con parti correlate;
- sul processo di formazione dell'informazione finanziaria, verificando l'osservanza delle norme di legge e regolamentari, per quanto applicabili, inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio, separato e consolidato, nonché dei relativi documenti a corredo;
- sull'indipendenza della società di revisione (art. 19, comma 1, lett. d), d.lgs. 39/2010);

di aver accertato:

- il rispetto della disciplina sullo svolgimento delle riunioni degli organi sociali;
- l'adempimento dell'obbligo informativo periodico da parte del consigliere delegato e, poi, dell'Amministratore Unico, in merito all'esercizio delle proprie deleghe;
- il permanere delle condizioni di indipendenza e terzietà dei componenti del Collegio Sindacale;
- il permanere, sulla base della documentazione esaminata, del requisito di indipendenza in capo alla EY.

In merito a quanto precede, il Collegio riferisce:

- che dall'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse criticità o aspetti meritevoli di segnalazione;
- che le deliberazioni-decisioni assunte risultano conformi alla legge e allo statuto sociale;
- che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce *ex art. 2408* del cod. civ., né esposti, né segnalazioni.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA - RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio, oltre a partecipare, come sopra riferito, alle riunioni degli organi sociali, dichiara:

TAKE OFF S.p.A. – bilancio 2024 – relazione del Collegio Sindacale

- di aver ottenuto dall'organo amministrativo, secondo la prescritta tempistica, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 dalla Società e dalla propria controllata. Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può ragionevolmente affermare che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che le stesse non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di non aver rilevato operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo o con terzi effettuate nel corso dell'esercizio 2024;
- che sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può affermare che le scelte gestionali degli amministratori sono state ispirate ai principi di corretta amministrazione e ragionevolezza, tenuto conto dei profili di rischio connessi all'attività della Take Off.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA - ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio Sindacale ha aggiornato la propria conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società, che reputa sostanzialmente adeguata. Si richiama, al riguardo, l'intervenuta modifica della *governance* a seguito del *delisting* della Società.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA - SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo;
- l'ottenimento di informazioni dai responsabili di specifiche funzioni aziendali interessate e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- l'esame dei documenti aziendali.

Tenuto conto delle analisi condotte, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno della Take Off sia sostanzialmente adeguato e idoneo al presidio dei principali rischi che la Società affronta.

ATTIVITÀ DI VERIFICA SUL BILANCIO SEPARATO E CONSOLIDATO

Il Collegio ha svolto le verifiche sull'osservanza delle norme attinenti la formazione e la struttura del bilancio separato e del bilancio consolidato della Take Off, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, adottati dall'Unione Europea con Regolamento EU 1606/2002, tenuto conto dei provvedimenti emanati in attuazione del d.lgs. 38/2005, vigilando sull'impostazione generale dei citati documenti.

Il Collegio segnala, in merito, quanto segue:

- i bilanci in oggetto sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale, di cui l'organo amministrativo ha valutato la sussistenza;
- l'operazione di *delisting* è riflessa nei bilanci in oggetto. La Società ha:
 - riacquisito n. 5.980.190 azioni al prezzo di euro 0,90 per azione (complessivi euro 5.382.171), pari al 98% del totale flottante (n. 6.103.226 azioni);
 - costituito una riserva negativa per azioni proprie di pari importo (euro - 5.382.171), inclusa nel patrimonio netto della Società (complessivi euro 13.542.252).

Il progetto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stato altresì approvato dall'Amministratore Unico con determinazione n. 2/2024 del 28 marzo 2025.

La società di revisione EY ha rilasciato, in data 11 aprile 2025, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010, dalle quali risulta che il bilancio d'esercizio della Take Off fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

CONCLUSIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

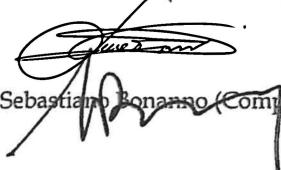
Compete alla EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio della Take Off chiuso al 31 dicembre 2024. Parimenti, non risultano motivi ostativi circa la proposta dell'organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio, formulata in nota integrativa.

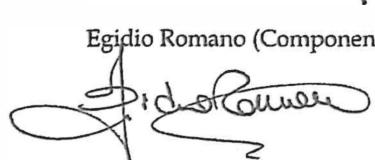
Monopoli, 11 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Luca Provaroni (Presidente)



Sebastiano Bonanno (Componente)



Egidio Romano (Componente)